

## GAZZETTA



## UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 22 maggio 1984

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO  
DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 85101  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

## SOMMARIO

Corte suprema di cassazione: Annuncio di una proposta di  
legge di iniziativa popolare . . . . . Pag. 4178

## LEGGI E DECRETI

1983

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
27 giugno 1983, n. 1228.Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di  
Messina . . . . . Pag. 4179DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
15 luglio 1983, n. 1229.Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di  
Messina . . . . . Pag. 4179DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
2 settembre 1983, n. 1230.Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di  
Messina . . . . . Pag. 4180DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
11 ottobre 1983, n. 1231.Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di  
Napoli . . . . . Pag. 4180

1984

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
20 gennaio 1984, n. 150.Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di  
Messina . . . . . Pag. 4180

## DECRETI MINISTERIALI

## Ministero dei lavori pubblici

DECRETO 14 maggio 1984.

Disciplina dello sbarco di autoveicoli sull'Isola del Giglio.  
Pag. 4181

## COMUNITA' EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle  
Comunità europee . . . . . Pag. 4182

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Conferimento delle decorazioni della « Stella al merito  
del lavoro » per l'anno 1984 . . . . . Pag. 4183Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario  
di integrazione salariale . . . . . Pag. 4191Modificazioni al regolamento di attuazione dello statuto  
della Confederazione cooperative italiane, in Roma.  
Pag. 4196

## Ministero delle finanze:

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al  
titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di  
Sanfront . . . . . Pag. 4196Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al  
titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di  
Mombancelli . . . . . Pag. 4196Concessione di dilazione nel versamento delle entrate  
al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di  
Capriata d'Orba . . . . . Pag. 4197Concessione di dilazione nel versamento delle entrate  
al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette  
di Arzignano . . . . . Pag. 4197Concessione di dilazione nel versamento delle entrate  
al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette  
di Castelfranco Veneto . . . . . Pag. 4197Concessione di dilazione nel versamento delle entrate  
al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette  
di Brugherio . . . . . Pag. 4197Concessione di dilazione nel versamento delle entrate  
al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette  
di Lissone . . . . . Pag. 4197

## Ministro per il coordinamento della protezione civile: Asse-

gnazione di fondi al prefetto di Chieti, per far fronte alle  
urgenti necessità derivate dal terremoto del 7 mag-  
gio 1984 e delega allo stesso prefetto a provvedere a  
requisizioni di roulottes ed abitazioni. (Ordinanza nu-  
mero 212/FPC/ZA) . . . . . Pag. 4197

**Istituto centrale di statistica:** Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di aprile 1984, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani . . . . . Pag. 4198

## CONCORSI ED ESAMI

### Ministero del tesoro:

Diario delle prove relative all'esperimento pratico dei concorsi, per esami, a due posti di lavoratore ingrassatore meccanico di automezzi e a due posti di operatore di macchine elettroniche, operai qualificati . . . . . Pag. 4199

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie degli esami di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera di concetto ed in quello della carriera esecutiva amministrativa dell'amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni (progetto per l'adeguamento dei servizi della Direzione generale degli istituti di previdenza) . . . . . Pag. 4199

**Regione Lombardia:** Concorsi a posti di personale dei ruoli sanitario e tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 21. . . . . Pag. 4199

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 4199

## REGIONI

### Regione Piemonte

LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 12.

Modificazione alla legge regionale 21 agosto 1978, n. 54: « Istituzione del parco regionale La Mandria » . . . . . Pag. 4199

LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 13.

Modificazione alla legge regionale 28 agosto 1979, n. 51: « Istituzione della riserva naturale speciale della Garzaia di Valenza » . . . . . Pag. 4200

LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 14.

Integrazione alla legge regionale 4 settembre 1979, n. 59 - Provvedimenti per l'esercizio dello sgombero neve. . . . . Pag. 4200

LEGGE REGIONALE 2 marzo 1984, n. 15.

Procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative inerenti alle violazioni in materia di parchi naturali, riserve naturali o aree attrezzate . . . . . Pag. 4200

LEGGE REGIONALE 2 marzo 1984, n. 16.

Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo. . . . . Pag. 4202

LEGGE REGIONALE 9 marzo 1984, n. 17.

Interventi per l'attuazione in Piemonte della legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili fra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste . . . . . Pag. 4202

### Regione Friuli-Venezia Giulia

LEGGE REGIONALE 10 aprile 1984, n. 9.

Interventi per favorire la realizzazione di centri e di residenze sociali . . . . . Pag. 4204

### Regione Marche

LEGGE REGIONALE 22 marzo 1984, n. 8.

Approvazione del piano zonale di sviluppo agricolo della associazione dei comuni delle Valli del Misa, Nevola, ambito territoriale n. 8 . . . . . Pag. 4205

### Regione Trentino-Alto Adige - Provincia di Trento

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 2 gennaio 1984, n. 1-97/Legisl.

Modificazione degli articoli 5, 7, 9, 10 e 14 del regolamento di esecuzione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, approvato con decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32, e successive modificazioni e integrazioni, per quanto concerne la misura dell'indennità temporanea e permanente da corrispondere ai vigili del fuoco volontari . . . . . Pag. 4206

### Regione Trentino-Alto Adige - Provincia di Bolzano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23 dicembre 1983, n. 32.

Modifica del terzo regolamento di esecuzione della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni, emanato con proprio decreto 25 marzo 1976, n. 19 . . . . . Pag. 4207

## CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

### Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 21 maggio 1984, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: « Norme concernenti la defiscalizzazione dell'area di rischio attorno alla base missilistica di Comiso ».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Ragusa, via Dr. Pluchino, 2, presso la segreteria del Comitato promotore.

(2678)

# LEGGI E DECRETI

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
27 giugno 1983, n. 1228.

**Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;  
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

### Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

### Articolo unico

Nell'art. 72, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

neurochirurgia traumatologica;  
cardiologia pediatrica;  
malattie metaboliche del bambino;  
patologia dell'età prenatale e perinatale;  
neurologia pediatrica;  
scienza dell'ortogenesi;  
malattie infettive dell'infanzia;  
chirurgia neonatale;  
psicopatologia generale dell'età evolutiva;  
terapia neurologica;  
malattie del ricambio;  
medicina d'urgenza;  
psicopatologia e terapia del dolore;  
anestesia sperimentale;  
medicina subacquea e iperbarica;  
patologia cellulare;  
oncologia sperimentale;  
citopatologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1984

Registro n. 25 Istruzione, foglio n. 194

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
15 luglio 1983, n. 1229.

**Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;  
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

### Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

### Articolo unico

Nell'art. 32, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

istituzioni di diritto e procedura penale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1984

Registro n. 25 Istruzione, foglio n. 193

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
2 settembre 1983, n. 1230.

**Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.**

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;  
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

#### Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

#### Articolo unico

Nell'art. 65, relativo al corso di laurea in filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

psicologia sperimentale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 2 settembre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI  
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1984  
Registro n. 25 Istruzione, foglio n. 168

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
11 ottobre 1983, n. 1231.

**Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.**

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Napoli e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

#### Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

#### Articolo unico

Nell'art. 129, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, prima facoltà, nell'elenco degli insegnamenti complementari, l'insegnamento di « fisica nucleare applicata alla medicina » muta la denominazione in « medicina nucleare ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI  
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1984  
Registro n. 25 Istruzione, foglio n. 204

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
20 gennaio 1984, n. 150.

**Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.**

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Messina e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;  
Sullà proposta del Ministro della pubblica istruzione;

#### Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

#### Articolo unico

Nell'art. 85, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

anatomia patologica pediatrica;  
urologia andrologica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1984

**PERTINI**

**FALCUCCI**

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI  
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1984  
Registro n. 25 Istruzione, foglio n. 226

### DECRETI MINISTERIALI

#### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 14 maggio 1984.

**Disciplina dello sbarco di autoveicoli sull'Isola del Giglio.**

**IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI**

**DI CONCERTO CON**

**IL MINISTRO**

**DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO**

Vista la legge 20 giugno 1966, n. 599, concernente limitazioni alla circolazione stradale nelle piccole isole, che attribuisce al Ministero dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministero del turismo e dello spettacolo, sentite le amministrazioni comunali interessate e la locale azienda autonoma di cura soggiorno e turismo, la facoltà di vietare nei mesi di più intenso movimento turistico che autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile siano fatti affluire nelle isole stesse;

Vista la delibera della giunta municipale di Isola del Giglio in data 17 dicembre 1983, n. 380;

Vista la delibera della azienda autonoma di cura soggiorno e turismo dell'Isola del Giglio in data 20 dicembre 1983, n. 212;

Ritenuto opportuno adottare i richiesti provvedimenti limitativi;

Decreta:

**Art. 1.**

#### *Divieto*

A) Dal 1° luglio 1984 al 31 agosto 1984 è vietato l'afflusso nell'Isola del Giglio degli autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile dell'isola.

B) Dal 1° marzo 1984 al 31 ottobre 1984 è vietato l'afflusso nell'isola suddetta, agli autobus appartenenti ad imprese non aventi sede legale ed amministrativa nell'isola stessa.

**Art. 2.**

#### *Deroghe*

Possono invece affluire nell'isola:

a) autoveicoli appartenenti a persone facenti parte della popolazione stabilmente residente;

b) autoveicoli appartenenti a persone iscritte nei ruoli comunali delle imposte di nettezza urbana, previa autorizzazione rilasciata dal comune;

c) autoveicoli i cui proprietari possono dimostrare che trascorreranno almeno quindici giorni nell'isola, previa autorizzazione rilasciata dal comune;

d) autoveicoli recanti targa estera;

e) automezzi per trasporto merci sempreché non in contrasto con le limitazioni alla circolazione vigente sulle strade dell'isola;

f) ambulanze, carri funebri, servizi di polizia e antincendi;

g) autoveicoli che trasportano invalidi, purché muniti dell'apposito contrassegno di cui al decreto n. 1176 dell'8 giugno 1979 del Ministero dei lavori pubblici e dei trasporti, regolarmente rilasciato da una autorità competente italiana o estera.

**Art. 3.**

#### *Sanzioni*

I contravventori ai divieti sono puniti con la sanzione amministrativa da L. 150.000 a L. 1.500.000 prevista dal secondo comma dell'articolo unico della legge 20 giugno 1966, n. 599, modificata dal terzo comma dell'art. 113 e dall'art. 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

**Art. 4.**

#### *Controllo*

Il prefetto di Grosseto è incaricato di assicurare l'esecuzione del presente decreto e della assidua e sistematica sorveglianza sul rispetto dei divieti suddetti, per tutto il periodo considerato.

Roma, addì 14 maggio 1984

*Il Ministro dei lavori pubblici*  
**NICOLAZZI**

*Il Ministro*  
*del turismo e dello spettacolo*  
**LAGORIO**

(2642)



## COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati  
nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1278/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, che fissa le norme d'applicazione per il 1984 del regolamento (CEE) n. 3331/82 relativo alla politica e alla gestione dell'aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1279/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1280/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1281/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1282/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1283/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali.

Regolamento (CEE) n. 1284/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonché i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Decisione n. 1285/84/CECA della commissione, del 10 maggio 1984, che modifica la decisione n. 3717/83/CECA che instaura, per le imprese siderurgiche ed i commercianti d'acciaio, un certificato di produzione ed un documento d'accompagnamento delle consegne di certi prodotti.

Regolamento (CEE) n. 1286/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di rotture di riso alla Repubblica del Gambia a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1287/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di riso lavorato a grani lunghi alla Repubblica del Gambia a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1288/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di rotture di riso alla Repubblica della Guinea-Bissau a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1289/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di riso lavorato a grani lunghi alla Repubblica della Sierra Leone a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1290/84 della commissione, del 10 maggio 1984, recante seconda modifica del regolamento (CEE) n. 1172/84 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di zucchine originarie della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 1291/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 1292/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la quarantaduesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento (CEE) n. 1880/83.

Regolamento (CEE) n. 1293/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la seconda gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente complementare di cui al regolamento (CEE) n. 1881/83.

Regolamento (CEE) n. 1293/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero greggio per la seconda gara parziale effettuata nel quadro della gara permanente complementare prevista dal regolamento (CEE) n. 1883/83.

Regolamento (CEE) n. 1295/84 della commissione, del 10 maggio 1984, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1122/84 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di mele originarie della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 1296/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1297/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

*Pubblicati nel n. L 124 dell'11 maggio 1984.*

(120/C)

Regolamento (CEE) n. 1298/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che modifica gli importi compensativi monetari.

*Pubblicato nel n. L 127 del 14 maggio 1984.*

(121/C)

Regolamento (CEE) n. 1299/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, relativo all'aumento dei volumi dei contingenti tariffari comunitari aperti per il 1984 per talune qualità di ferro-cromo della sottovoce ex 73.02 E I della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 1300/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 1078/77 che istituisce un regime di premi per la non commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari e per la riconversione di mandrie bovine a orientamento lattiero.

Regolamento (CEE) n. 1301/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 2966/83 relativo allo sviluppo della divulgazione agricola in Grecia.

Regolamento (CEE) n. 1302/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 2968/83 che instaura un'azione comune a favore dell'accelerazione delle operazioni collettive d'irrigazione in Grecia.

Regolamento (CEE) n. 1303/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1304/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1305/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 1306/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 1307/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di granturco all'Alto Volta a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1308/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di frumento tenero alla Repubblica islamica di Mauritania a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1309/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di granturco alla Repubblica popolare del Mozambico a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1310/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di granturco al Senegal a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1311/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di granturco alla Repubblica del Togo a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1312/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, recante deroga al regolamento (CEE) n. 2835/77 per quanto concerne la data limite per la presentazione delle domande di aiuto per il frumento duro in Italia.

Regolamento (CEE) n. 1313/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che modifica i regolamenti (CEE) n. 977/84 e (CEE) n. 978/84 concernenti la vendita sul mercato interno di frumento tenero detenuto dagli organismi d'intervento danese e britannico.

Regolamento (CEE) n. 1314/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli altri convertitori statici della sottovoce 85.01 B ex II della tariffa doganale comune, originari di Hong Kong beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3569/83 del Consiglio

Regolamento (CEE) n. 1315/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 1316/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, rettificativo del regolamento (CEE) n. 900/84 che fissa gli importi compensativi monetari, nonché taluni coefficienti e tassi necessari per la loro applicazione.

Regolamento (CEE) n. 1317/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari della Polonia.

Regolamento (CEE) n. 1318/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

*Pubblicati nel n. L 125 del 12 maggio 1984.*

(122/C)

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

#### Conferimento delle decorazioni della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1984

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1984 è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

Danieli Adriana - Enel - Aosta  
Peano ing. Giuseppe - Nuova Sias S.p.a. - Aosta  
Temporelli Luigi - Nuova Sias S.p.a. - Aosta  
Bagnarelli Mario - Banca nazionale del lavoro - Torino  
Baima Carlo - Finaff S.a.s. - Ciriè (Torino)  
Balbo Vittorio - Fiat auto S.p.a. - Torino  
Bandella p.i. Pier Giorgio - Olivetti Tecnost & C. S.p.a. - Ivrea (Torino)  
Benussi Remigio - S.C.A.M. S.p.a. - Torino  
Berrone Claudio - F.lli Buzzi S.p.a. - Casale Monferrato (Alessandria)  
Biasetti Irene - Teksid S.p.a. - Torino  
Bo Ettore - Fiat - Veicoli industriali S.p.a. - Torino  
Boatto rag. Franco - Manifatture Rotondi S.p.a. - Varallo Sesia (Vercelli)  
Bolfi Francesco - Borma S.p.a. - Acqui Terme (Alessandria)  
Bompard Alberto - Fiat auto S.p.a. - Torino  
Bruera p.i. Riccardo - Fiat auto S.p.a. - Torino  
Bruno Albino - Azienda agricola Consacchi Berteia Maria Pinerolo (Torino)  
Burlo Felice - Aeritalia S.p.a. - Torino  
Bussolino rag. Franco - Michelin italiana S.p.a. - Torino  
Calliano dott. Carlo - Fiat S.p.a. - Torino  
Caminada Bruno - Esso italiana S.p.a. - Torino  
Canevarolo Mariano - Fiat auto S.p.a. - Torino  
Carbonatto rag. Francesco - Fiat Sepin S.p.a. - Torino  
Cassola Sergio - Carlo Illario & F.lli S.p.a. - Valenza (Alessandria)  
Cavallo Natale - F.lli Gangia & C. Savas S.p.a. - Canelli (Asti)  
Cerutti Mario - Nuova Italsider S.p.a. - Novi Ligure (Alessandria)

Colombo Pompeo - Enel - Novara  
Colucci dott. Pier Lauro Colucci & C. S.r.l. - Biella (Vercelli)  
Comotto Arturo - Olivetti tecsinter S.p.a. - Ivrea (Torino)  
Corrado dott. Vittorio - Fiat S.p.a. - Torino  
Dedominici Sebastiano - Azienda agricola dott. Luigi Gullino - Cuneo  
De Luca p.i. Giovanni - Michelin italiana S.p.a. - Torino  
Di Benedetto Pasqua - Industrie Pirelli S.p.a. - Torino  
Ferrari p.i. Ilario - Michelin italiana S.p.a. - Cuneo  
Ferraris dott. Carlo - Consorzio agrario provinciale società cooperativa r.l. - Vercelli  
Ferrero Raimondo - Teksid acciai S.p.a. - Torino  
Ferrero rag. Umberto - Aeritalia S.p.a. - Torino  
Forma Ernesto - Olivetti controllo numerico S.p.a. - Ivrea (Torino)  
Fornara Pietro - Sambonet S.p.a. - Vercelli  
Francisco Liliana - Bertolini S.r.l. - Collegno (Torino)  
Gastaldi Teresio - Beloit italiana S.p.a. - Pinerolo (Torino)  
Ghy Giuseppe - Istituto bancario S. Paolo di Torino - Torino  
Giannotta geom. Giuseppe - Aeritalia S.p.a. - Torino  
Giaudrone Andrea - Bianco & Ossola S.n.c. - Cuorgnè (Torino)  
Giodda Carlo - Fiat auto S.p.a. - Torino  
Goffi Bartolomeo - Cassa di risparmio - Torino  
Goria Livio - Fiat S.p.a. - Torino  
Gravino Aldo - Fonti Luigi Eredi S.p.a. - Torino  
Guazzone Carlo - Fiat TTG S.p.a. - Torino  
Lanfranco Raffaello - Società reale mutua di assicurazione - Torino  
Lobino Ugo - Enel - Novara  
Locatelli Miraldo - Tessitura di Paesana S.p.a. - Paesana (Cuneo)  
Loro Piana Giuseppe - Barbero Quirino & Figli S.r.l. Trivero (Vercelli)  
Maccagno geom. Giacomo - Enel - Torino  
Maranzana Luigi - Officine Morando S.p.a. - Asti  
Marchisio dott. Fausto - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Torino  
Marino p.i. Luigi - Bosco & C. S.p.a. - Torino  
Mazzola Ambrogina - F.lli Poscio S.p.a. - Villadossola (Novara)

- Mittino Giovanna - Alluminio Italia S.p.a. - Novara  
 Monge Edoardo - Nebiolo macchine S.p.a. - Torino  
 Morello Antonio - Universal giunti S.p.a. - Torino  
 Morinilli Italo - Fiat auto S.p.a. - Torino  
 Moschini rag. Ariosto - Banca nazionale dell'agricoltura - Novara  
 Novara  
 Paganelli Cataldo - Teksid S.p.a. - Torino  
 Pasquino Giovanni - Elettromeccanica verbano S.p.a. - Novara  
 Piovano Pietro - Istituto bancario S. Paolo di Torino - Torino  
 Planesio Nilo - Aeritalia S.p.a. - Torino  
 Poncino p.i. Attilio - Fiat S.p.a. - Torino  
 Racca Antonio - Rolfo S.p.a. - Bra (Cuneo)  
 Racca rag. Giacomo - Toro assicurazioni S.p.a. - Torino  
 Repetto Paola - Sio S.p.a. - Novi Ligure (Alessandria)  
 Rossaro rag. Elvo - Banca d'America e d'Italia S.p.a. - Biella (Vercelli)  
 Ruffino Marco - Fiat auto S.p.a. - Torino  
 Rusconi dott. Carlo - Cartiere Burgo S.p.a. - San Mauro Torinese (Torino)  
 Rustichelli Alberto - Aspera S.p.a. - Borgaretto di Bernasconi (Torino)  
 Salvador Dina - Cittadini dell'ordine S.a.s. - Torino  
 Sartori Attilio - Banca popolare di Intra società cooperativa r.l. - Verbania (Novara)  
 Sicca Giuseppe - Aeritalia S.p.a. - Torino  
 Siccardi Renato - Orsa S.p.a. - S. Michele Mondovì (Cuneo)  
 Spinoni rag. Giovanni - Eaton automotive S.p.a. - Rivarolo Canavese (Torino)  
 Surra Marco - Fiat auto S.p.a. - Torino  
 Tabbia Augusto - Fiat ferroviaria Savigliano S.p.a. - Torino  
 Tamiatti Giovanni - Fiat auto S.p.a. - Torino  
 Tarabuso Francesco - Grattarola Ceriani & C. S.p.a. - Acqui Terme (Alessandria)  
 Testa Pierino - Sipra S.p.a. - Torino  
 Torregiani geom. Armando - Azienda elettrica municipale - Torino  
 Uglietti Francesco - Tessitura di Novara S.r.l. - Novara  
 Verna Guido - Teksid CasteK S.p.a. - Carmagnola (Torino)  
 Viano rag. Renato - Cartiere Burgo S.p.a. - S. Mauro Torinese (Torino)  
 Viola Paolo - Fiat S.p.a. - Torino  
 Zapelli Antonio - Istituto geografico De Agostini S.p.a. - Novara  
 Zeglio p.i. Bruno - Vagnone & Boeri S.p.a. - Orbassano (Torino)  
 Affaticati ing. Giampaolo - Tecnomasio italiano Brown Boveri S.p.a. - Milano  
 Agarossi Mario - Oerlikon italiana S.p.a. - Milano  
 Oiolfi Lidia - I.B.I. S.p.a. - Milano  
 Albini Gino - Saffa S.p.a. - Magenta (Milano)  
 Albini rag. Umberto - Breda meccanica bresciana S.p.a. - Brescia  
 Alborghetti Giovanni - Davide Campari S.p.a. - Milano  
 Alippi rag. Giannina - Seimm Moto Guzzi S.p.a. - Mandello del Lario (Como)  
 Ambrosini Domenico - Magrini Galileo S.p.a. - Bergamo  
 Andreoli p.i. Gianni - Selm S.p.a. - Milano  
 Arlati p.i. Angelo - I.T.E.M. S.p.a. - Sesto S. Giovanni (Milano)  
 Arlati Bruno - Candy elettrodomestici S.p.a. - Brugherio (Milano)  
 Artesi dott. Renato - Credito lombardo S.p.a. - Milano  
 Aventi Giacomo - Magrini Galileo S.p.a. - Bergamo  
 Avosani p.i. Franco - Sip S.p.a. - Mantova  
 Baglioni Angelo - Pietro Beretta S.p.a. - Gardone Val Trompia (Brescia)  
 Baroncini Carlo - Honeywell I.S.I. S.p.a. - Milano  
 Barsanti geom. Carla - La Rinascente S.p.a. - Milano  
 Basilico Carlo - Parma Antonio & Figli S.p.a. - Saronno (Varese)  
 Basola dott. Paolo - Banco di Roma S.p.a. - Cremona  
 Battaglia gom. Luigi - Enel - Milano  
 Bazzocchi Mario - Montefibre S.p.a. - Milano  
 Bellagente rag. Luigi - Consorzio agrario provinciale società cooperativa r.l. - Pavia  
 Bellavita ing. Paolo - Costruz. aer. G. Agusta S.p.a. - Cascina di Costa di Samarate (Varese)  
 Benvadi p.i. Ermete - IBM Italia S.p.a. - Milano  
 Beria p.i. Ferruccio - Banca di Legnano S.p.a. - Legnano (Milano)  
 Berlato Lino - S.A.I.A. S.p.a. - Brescia  
 Bertasini Giorgio - Alfa Romeo S.p.a. - Milano  
 Bezzio Vittorio - Ing. Enea Mattei S.p.a. - Milano  
 Bianchi rag. Aldo - Banco Iariano S.p.a. - Como  
 Bianchi Luigi - Resine sintetiche Adamoli S.p.a. - Carnago (Varese)  
 Biancoli Adriano - Atalanta gomma S.p.a. - Terno d'Isola (Bergamo)  
 Boffi Vittorio - Ravioli S.p.a. - Milano  
 Bonomelli dott. Leandro - Italcementi S.p.a. - Bergamo  
 Bordoni geom. Riccardo - Necchi S.p.a. - Pavia  
 Boselli rag. Enrico - Sidalm S.p.a. - Milano  
 Botta p.i. Felice - Oerlikon italiana S.p.a. - Milano  
 Bottiani p.i. Stefano - SIAI Marchetti S.p.a. - Sesto Calende (Varese)  
 Bottini ing. Giuseppe - Enel - Brescia  
 Brambilla Enzo - OMM - Officine meccanotessili Monza S.p.a. - Monza (Milano)  
 Brambilla Rodolfo - Società pneumatici Pirelli S.p.a. - Milano  
 Brambilla Umberto - Prandoni S.p.a. - Treviglio (Bergamo)  
 Broglia dott. Mario - Gallo Pomi Milano S.p.a. - Milano  
 Bruneri Giuseppe - Eredi Gagliardi Luigi - Grumello Cremonese (Cremona)  
 Brustia p.i. Gianfranco - Redaelli Sidas S.p.a. - Milano  
 Camera Giuseppe - O.M.G. Strada S.p.a. - Abbiategrasso (Milano)  
 Cangiullo Tullio - Arti grafiche Ricordi S.p.a. - Milano  
 Canni dott. Salvatore - Arnoldo Mondadori editore S.p.a. - Segrate (Milano)  
 Capi Carlo Alberto - Metaltex Italia S.p.a. - Maslianico (Como)  
 Carassiti Giulio - Honeywell I.S.I. S.p.a. - Milano  
 Caronni p.i. Giovanni - Oscam S.p.a. - Solaro (Milano)  
 Casarotto Ottorino - Cotonificio Honegger S.p.a. - Albino (Bergamo)  
 Casati Carlo - Istrumenti di misura C.G.S. S.p.a. - Monza (Milano)  
 Casati Ersilio - Legatoria B.P.M. S.r.l. - Milano  
 Cassoli Bruno - Bertani S.a.s. - Abbiategrasso (Milano)  
 Cazzaniga p.i. Luigi - Fiat auto S.p.a. - Desio (Milano)  
 Ceconi Arduino - Gruppo Lepetit S.p.a. - Milano  
 Ceruti Ippolita - Lechler Finishing System S.r.l. - Como  
 Cittarini Caterina - Adda officine elettrotecniche e meccaniche S.p.a. - Lodi (Milano)  
 Colombo Giuseppina - Manifatture Cerutti S.n.c. - Turbigo (Milano)  
 Colombo Irma - Polenghi Lombardo S.p.a. - Lodi (Milano)  
 Comensoli p.i. Vittorio - Selm S.p.a. - Sonico (Brescia)  
 Corio Osvaldo - Ravagnati S.r.l. - Albairate (Milano)  
 Corno ing. Fausto - Fiocchi munizioni S.p.a. - Lecco (Como)  
 Corti Valerio - Corno Marco S.p.a. - Lecco (Como)  
 Dal Secco ing. Alfredo - Franco Tosi industriale S.p.a. - Legnano (Milano)  
 Deponti Vittorio - Colombo-Filippetti S.r.l. - Casirate d'Adda (Bergamo)  
 Dettoni dott. Gian Mario - Sidalm S.p.a. - Milano  
 Facchetti rag. Giovanni Battista - Pirelli S.p.a. - Milano  
 Fassina p.i. Angelo - Tecnomasio italiano Brown Boveri S.p.a. - Milano  
 Febo Angelo - Balma Capoduri & C. S.p.a. - Voghera (Pavia)  
 Ferrari Enrico - Samor S.p.a. - Milano  
 Fiorentino Alfonso - Jucker S.p.a. - Milano  
 Foresti Adolfo - Prof. B. Sina S.r.l. - Tavernola Bergamasca (Bergamo)  
 Franchi Renato - Fiat auto S.p.a. - Desio (Milano)  
 Frecchiami Natale - G.M.C. mobili S.p.a. - Castel Rozzone (Bergamo)  
 Gambarelli p.i. Sergio - Leglerdenim S.p.a. - Crespi di Capriate S. Gervasio (Bergamo)  
 Gambirasi Roberto - Autostradale S.p.a. - Milano  
 Garrone geom. Sergio - Azienda municipale acquedotti civici - Bergamo  
 Gavazzi Attilio - Ercole Marelli componenti S.p.a. - Sesto S. Giovanni (Milano)  
 Ghilardi Santo Pietro - SIP S.p.a. - Bergamo  
 Ghio Giovanni - Mangiarotti Giovanni S.p.a. - Lomello (Pavia)



- Gioia Ines - Necchi S.p.a. - Pavia  
 Giorgetti geom. Giuseppe - Bassani Ticino S.p.a. - Varese  
 Gotti Pietro - Aldo Magrassi costruzioni - Milano  
 Gottini p.i. Silvio - A.T.M. - Milano  
 Grecchi geom. Giuseppe - Azienda autonoma F.S. - Milano  
 Gregori Gaetano - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Milano  
 Gregorini Marcello - Impresa F.lli Garatti & C. S.n.c. - Brescia  
 Grimaldi ing. Eugenio - Selm S.p.a. - Milano  
 Guffanti Adriano - Ratti S.p.a. - Guanzate (Como)  
 Gullo Rocco - Philips S.p.a. - Milano  
 Guzzeloni p.i. Fernando - Alfa Romeo auto S.p.a. - Milano  
 Ibba Giulio - Davide Campari S.p.a. - Milano  
 Italiani Domenico - Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Quistello (Mantova)  
 Lacchini Paolo - A.S.T.E.M. - Lodi (Milano)  
 Laudi p.i. Domenico - F. Palazzoli S.p.a. - Brescia  
 Levati p.i. Carlo - Istrumenti di misura C.G.S. - S.p.a. - Monza (Milano)  
 Locatelli Giuseppe - Pessina Enrico & C. S.a.s. - Milano  
 Macchi Luigi - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese)  
 Maffei Vittorio - Industria tessile Legler S.p.a. - Ponte San Pietro (Bergamo)  
 Manassa Angelo - Irvea S.p.a. - Vigevano (Pavia)  
 Mantovani Domenico - Arti grafiche Ricordi S.p.a. - Milano  
 Mantovani Virgilio - Castoldi & Guerini - Pavia  
 Manzoni Torquato - Acciaieria e ferriera del Caleotto S.p.a. - Lecco (Como)  
 Marangon rag. Gelindo - Fabbrica italiana magneti Marelli S.p.a. - Milano  
 Marangoni Benito - Icsam S.r.l. - Bovisio Masciago (Milano)  
 Marchi Bruno - Impresa Bottoli Arturo S.p.a. - Mantova  
 Marconi Angelo - Siai Marchetti S.p.a. - Sesto Calende (Varese)  
 Mariani Gianni - Schirolli S.p.a. - Mantova  
 Marini Rita - Balma, Capoduri & C. S.p.a. - Voghera (Pavia)  
 Merlini Renzo - Nuova Sias S.p.a. - Sesto S. Giovanni (Milano)  
 Merlo Mario - Saffa S.p.a. - Magenta (Milano)  
 Mettica Pasquale - Davide Caremoli S.p.a. - Lainate (Milano)  
 Montani Giuseppe - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese)  
 Montaruli rag. Luigi - Banca prov. Lombarda S.p.a. - Bergamo  
 Mozzana p.i. Battista - Tecnomasio Ital. Brown Boveri S.p.a. - Milano  
 Nani geom. Lorenzo - Banca popolare di Sondrio - Società cooperativa r.l. - Sondrio  
 Orlandini Giuseppe - Magrini Galileo S.p.a. - Bergamo  
 Pala p.i. Cesare - Same S.p.a. - Treviglio (Bergamo)  
 Pedretti Andrea - Carlo Tassara S.p.a. - Breno (Brescia)  
 Perego ing. Bruno - Sidalm S.p.a. - Milano  
 Perolo avv. Mario - Italia assicurazioni - Milano  
 Perrone dott. Vincenzo - Credito artigiano S.p.a. - Milano  
 Piccinalli Luigi - Scame S.r.l. - Parre (Bergamo)  
 Pioltelli Alessandro - Officine meccaniche Beretta Carlo S.p.a. - Desio (Milano)  
 Pollastri Vincenzo - Alfa Laval S.p.a. - Monza (Milano)  
 Pozzoli Pietro - Legatoria B.P.M. S.r.l. - Milano  
 Prada Mario - Ciba Geigy S.p.a. - Origgio (Varese)  
 Prosperi Aristide - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese)  
 Quieti Agostino - Mather Platt It. S.p.a. - Milano  
 Rabbolini Cesare - Franco Tosi ind. S.p.a. - Legnano (Milano)  
 Ravagnati Giovanni - Ravagnati S.r.l. - Albairate (Milano)  
 Regalia Carlo - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese)  
 Rezzonico p.i. Ettore - Banco Lariano S.p.a. - Como  
 Rho Franco - Tecnomasio ital. Brown Boveri S.p.a. - Milano  
 Ricca Giuseppe - A.T.M. - Milano  
 Rigamonti p.i. Ugo - Fiocchi munizioni S.p.a. - Lecco (Como)  
 Rigoni Franco - Amilcare Pizzi S.p.a. - Milano  
 Rinaldo Maria - Marelli Autronica S.p.a. - Pavia  
 Rizzo Iolanda - Cartaria San Marco S.p.a. - Maslianico (Como)  
 Rodoni Carlo - Bragonzi S.p.a. - Lonate Pozzolo (Varese)  
 Romano Valerio - I.N.S.E. Innocenti Sant'Eustachio S.p.a. - Brescia  
 Rosa geom. Renato - Rosselli S.p.a. - Paderno Dugnano (Milano)  
 Rossi p.i. Domenico - Selm S.p.a. - Milano  
 Rossi Giampaolo - Parma Antonio & Figli S.p.a. - Saronno (Varese)  
 Rostagno Bruno - Corno Marco S.p.a. - Lecco (Como)  
 Rota Pietro Bruno - Bonacina S.a.s. - Vercurago (Bergamo)  
 Roventi Aurelio - Fabbriche riunite amido e glucosio S.p.a. - Milano  
 Sala Giuseppe - Ercole Marelli & C. S.p.a. - Sesto S. Giovanni (Milano)  
 Schenone rag. Giuseppe - Vittoria assicurazioni S.p.a. - Milano  
 Sormani Ottavia - Soc. pneumatici Pirelli S.p.a. - Milano  
 Sovran Giuseppe - IBM, Italia S.p.a. - Milano  
 Spolaore Alfonso - O.M.R.E. S.a.s. - Monza (Milano)  
 Tegagni Sergio - Ocrim S.p.a. - Cremona  
 Tenconi Maria - Resine sintetiche Adamoli S.p.a. - Carnago (Varese)  
 Torno Rosa - Manifatture Cerutti S.n.c. - Turbigo (Milano)  
 Torretta Giovanni - Franco Tosi ind. S.p.a. - Legnano (Milano)  
 Turconi Edvige - Protti S.p.a. - Cornaredo (Milano)  
 Versè Edoardo - Necchi S.p.a. - Pavia  
 Volontieri Giuseppe - Ditta Borroni Giancarlo - Rho (Milano)  
 Volta Dolcino - Comm. Arturo Pedrini - Gabbioneta Brianova (Cremona)  
 Zani Antonio - Giovanni Lanfranchi S.p.a. - Palazzolo sull'Oglio (Brescia)  
 Zanni rag. Carlo - Banca prov. lombarda S.p.a. - Bergamo  
 Zara Luciano - Italtel - Milano  
 Benini Francesco - Salumificio Marsilli S.p.a. - Trambileno (Trento)  
 Bonapace Domenico - Famiglia cooperativa di Carisolo - Società cooperativa r.l. - Carisolo (Trento)  
 Ciola p.i. Aldo - Enel - Trento  
 Maturi Vittorino - Consorzio coop. di consumo Trentine - Soc. coop. r.l. - Trento  
 Morelli Maggiorino - Sidalm S.p.a. - Ala (Trento)  
 Moschen Gino - Banca di Trento e Bolzano S.p.a. - Trento  
 Motter Annamaria - Sip S.p.a. - Trento  
 Battisti Aldo - Iveco Fiat S.p.a. - Bolzano  
 Biasi p.i. Giuseppe - Acciaierie di Bolzano S.p.a. - Bolzano  
 Negra Ennio - Iveco Fiat S.p.a. - Bolzano  
 Noriller Cornelia - Dynamit Nobel Silicon S.p.a. - Bolzano  
 Orri Leone - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Bolzano  
 Rovere p.i. Giovanni Battista - Sip S.p.a. - Bolzano  
 Tomaselli Domenico - A.C.T. - Azienda consortile trasporti - Bolzano  
 Arcolin Giorgio - Jolly Hotels S.p.a. - Valdagno (Vicenza)  
 Arnaldi Nilla - Zonin S.p.a. - Gambellara (Vicenza)  
 Baggio Luigi - De Pretto-Escher Wyess S.p.a. - Schio (Vicenza)  
 Battagion Pietro - Cartiera F.A. Marsoni - Villorba (Treviso)  
 Bolognini dott. Gino - Generali assicurazioni S.p.a. - Venezia  
 Bonafè Giuseppe - Magrini Galileo S.p.a. - Battaglia Terme (Padova)  
 Bortolini Aurelio - Grandi motori Trieste S.p.a. - Venezia  
 Boscardi Enzo - Agip petroli S.p.a. - Venezia  
 Brusaferrò p.i. Antonio - Acciaierie di Piombino S.p.a. - Venezia-Marghera  
 Calore rag. Alessandro - Banca antoniana di Padova e Trieste - Padova  
 Castegnaro Rigo - F.I.S. - Fabbrica italiana sintetici S.p.a. - Alte di Montecchio (Vicenza)  
 Cazzaro dott. Franco - Montedison S.p.a. - Venezia-Portomarghera  
 Ceron Domenico - Gaetano Marzotto & Figli S.p.a. - Valdagno (Vicenza)  
 Coffen Guido - Fedon occhiali S.p.a. - Vallesella di Cadore (Belluno)  
 Corniani rag. Gino - Banca nazionale del lavoro - Padova  
 Corradini p.i. Aldo - Officine Adige S.p.a. - Verona  
 Cunial rag. Elvio - Ditta Pietro Laverda S.p.a. - Breganze (Vicenza)

Dal Bianco Giuseppe - Lamar S.p.a. - Susegana Treviso  
 Dal Toso rag. Giancarlo - Ansaldo motori S.p.a. - Arzignano (Vicenza)  
 Dante rag. Attilio - Sava - Alluminio veneto S.p.a. - Venezia-Portomarghera  
 Dolci p.i. Gaetano - IBM Italia S.p.a. - Verona  
 Fantino Giacomo - Italcementi S.p.a. - Monselice (Padova)  
 Ferialdi Elio - Veneziana gas - S.p.a. - Venezia  
 Garbuglio ing. Giorgio - Enel - Venezia  
 Gherardini Giovanni - Soc. it. per l'industria degli zuccheri S.p.a. - Lendinara (Rovigo)  
 Giaccon Renato - Ippo S.p.a. - Camin (Padova)  
 Giansello Gaetano - Acciaierie Valbruna S.p.a. - Vicenza  
 Gianola rag. Arduino - Cassa di Risparmio di Venezia Venezia  
 Gosparini rag. Sergio - ACTV - Venezia  
 Locatelli Gian Carlo - Ind. Secco S.p.a. - Preganziol (Treviso)  
 Lorenzola Mario - Esso italiana S.p.a. - Portogruaro (Venezia)  
 Mancina Girio - F.E.R.V.E.T. S.p.a. - Castelfranco Veneto (Treviso)  
 Mancini Sergio - Libreria all'Accademia S.n.c. - Padova  
 Manente Bortolo - Fac Di Michelin S.p.a. - Treviso  
 Merlin Savino - Tosimobili S.p.a. - Rovigo  
 Miozzo Egidio - Ing. Giovanni Breda S.p.a. - Cadoneghe (Padova)  
 Mollo Giuseppe - Costan S.p.a. - Limana (Belluno)  
 Montali Vanda - Glaxo S.p.a. - Verona  
 Mussatti Riccardo - Off. Fonderie Galtarossa S.p.a. - Verona  
 Nassauato geom. Emilio - Società adriatica ferramenta e metalli S.p.a. - Padova  
 Nori Lino - Ansaldo motori S.p.a. - Arzignano (Vicenza)  
 Omboni p.i. Pier Luigi - Selm S.p.a. - Castelnuovo del Garda (Verona)  
 Paitowski p.i. Silvano - Chiari & Forti S.p.a. - Silea (Treviso)  
 Pegoraro rag. Giuseppe - Lanificio Ferrarin Angelo S.p.a. - Thiene (Vicenza)  
 Peripoli Iginio - Fimez - S.p.a. - Alte Ceccato (Vicenza)  
 Perrone dott. Antonio - Cesare Rizzato & C. S.p.a. - Padova  
 Petrini ing. Achille - I.O.R. - Industrie ottiche riunite S.p.a. - Venezia-Marghera  
 Piaserico Ivo - Az. autonoma F.S. - Venezia  
 Piazza geom. Ignazio Oscar - Coin S.p.a. - Venezia-Mestre  
 Piccin Aurelio - A.T.M. - Azienda trasporti Mesulana S.p.a. - Vittorio Veneto (Treviso)  
 Pitton Antonio - S.A.I.M.P. S.p.a. - Padova  
 Pol Giuseppe - Leyform S.r.l. - Zoppè (Treviso)  
 Pozzato dott. Luigi - Banca cattolica del Veneto S.p.a. - Vicenza  
 Puccio ing. Salvatore - Az. autonoma F.S. - Verona  
 Ruggeri Ernesto - Banca cattolica del Veneto - S.p.a. - Vicenza  
 Salaorni Eugenio - Riello bruciatori S.p.a. - Legnago (Verona)  
 Sartin Renato - Ferrarese Aldo S.r.l. - Cerea (Verona)  
 Sartori Aldo - 3P Arredamenti di Prizzon M. & C. S.a.s. - Carbonara (Treviso)  
 Saverino Amedeo - Enel - Palermo  
 Scarpa Maria - Cenedese Gino & Figlio - Venezia-Murano  
 Segato Bruna - Azienda comunale gas - Padova  
 Stefani Mario - Messaggero di S. Antonio - Padova  
 Tabacco Mario - Acciaierie Valbruna S.p.a. - Vicenza  
 Teolato Renato - Banca Popolare di Padova, Treviso e Rovigo - Soc. coop. a r.l. - Padova  
 Tessarollo Domenico - G. Tessarollo & C. S.n.c. - Bassano del Grappa (Vicenza)  
 Toniolo Antonio - Cassa di risparmio di Venezia - Venezia  
 Travagli Ugo - Italmosaic S.p.a. - Spilimbergo (Pordenone)  
 Trentin Giovanni - Lanerossi S.p.a. - Schio (Vicenza)  
 Turco Giuseppe - Officine ferroviarie veronesi S.p.a. - Verona  
 Turra Ennio - Ansaldo motori S.p.a. - Arzignano (Vicenza)  
 Vego Scocco p.i. Remigio - Sava alluminio veneto S.p.a. - Venezia-Portomarghera  
 Zambon p.i. Luigino - Industrie Zanussi S.p.a. - Pordenone  
 Zanchetta p.i. Luigi - Industrie Zanussi S.p.a. - Conegliano (Treviso)  
 Zanolli Bernardino Onorato - Ceramiche artistiche « Ancora » di cav. Bresolin Giovanni & C. S.n.c. - Nove (Vicenza)

Baldassi Enea - Chimica del Friuli S.p.a. - Torviscosa (Udine)  
 Bonetti Dino - Italcantieri S.p.a. - Trieste  
 Borghese Dino - Italcantieri S.p.a. - Trieste  
 Calligaris Renato - Cooperativa triestina fra portabagagli e fattorini di piazza S.r.l. - Trieste  
 Canal Isidoro - F.lli Burigana S.n.c. - Vigonovo (Pordenone)  
 Constantinides dott. Giorgio - Aquila S.p.a. - Trieste  
 Degrassi Giovanni - Grandi motori Trieste S.p.a. - Trieste  
 Flebus Arturo - Ditta geom. Pietro Flebus - Palmanova (Udine)  
 Fontanini Armando - Safog S.p.a. - Gorizia  
 Galateo Renzo - Safau S.p.a. - Udine  
 Gaspardo Paolo - Giunta diocesana di A.C. ed. « Il Popolo » - Pordenone  
 Giacopelli geom. Mario - Lloyd Adriatico S.p.a. - Trieste  
 Marcato Ferruccio - Grandi motori Trieste S.p.a. - Trieste  
 Marzotto Modesto - Industrie Zanussi S.p.a. - Pordenone  
 Masaro Angelo - Galvani porcellane S.p.a. - Pordenone  
 Medecossi Corrado - Arti grafiche friulane - Soc. cd. S.p.a. - Udine  
 Pilat Bruno - Off. Savio S.p.a. - Pordenone  
 Pini geom. Renato - Sibet S.p.a. - Prosecco (Trieste)  
 Rizzi p.i. Carlo - Az. autonoma F.S. - Trieste  
 Spagnul Plinio - De Giusti Ruggero - Aiello del Friuli (Udine)  
 Termine Luigi - Banca cattolica del Veneto S.p.a. - Udine  
 Trebian Mario - Italcantieri S.p.a. - Monfalcone (Gorizia)  
 Abate ing. Guido - Società finanziaria siderurgica - Finsider S.p.a. - Genova  
 Agati Amerigo - Ditta Pietro Aimi - Genova  
 Agrone Antonio - Ansaldo S.p.a. - Genova-Fegino  
 Azzaroni Ferdinando - Ansaldo S.p.a. - Genova  
 Betti Paola - Agis, industrie edit. grafiche e pubblicitarie S.p.a. - Avegno (Genova)  
 Cassano geom. Sergio - Ansaldo S.p.a. - Genova  
 Cecon rag. Franco - Italia di navigazione S.p.a. - Genova  
 Cottino Cesare - Moore Paragon italiana S.p.a. - Genova  
 Dal Re Bruna - Sip. S.p.a. - Genova  
 Duse Luigi - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Genova  
 Evangelisti Giuseppe - Nuova Italsider S.p.a. - Genova  
 Finzi ing. Vittorio - Az. autonoma F.S. - Genova  
 Gili Silvano - S. Giorgio elettrodomestici S.p.a. - La Spezia  
 Grendanin Carlo - Elettronica S. Giorgio Elsag S.p.a. - Genova  
 Guarnieri Aldo - Ugo Remund & C. S.p.a. - Genova  
 Laura geom. Aldo - Esso italiana S.p.a. - Genova  
 Mallarini Bruno - 3M Italia ricerche S.p.a. - Ferrania (Savona)  
 Masetti p.i. Antonio - Acna chimica organica S.p.a. - Cengio (Savona)  
 Mirone Antonio - Elettronica San Giorgio Elsag S.p.a. - Genova-Sestri  
 Molaschi Pietro - Ansaldo impianti S.p.a. - Genova  
 Mosino rag. Alberto - Hotel Astoria - Sanremo (Imperia)  
 Oddera Domenico - Azienda agr. Doria Lamba - S. Bartolomeo e Cadibona (Savona)  
 Patteri Angelo - Italcantieri S.p.a. - Genova-Sestri  
 Ricci Walter - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Muggiano (La Spezia)  
 Riva Claudio - Fabbrica ital. tubi ferrotubi S.p.a. - Sestri Levante (Genova)  
 Romanello Giuseppe - Rinaldo Piaggio S.p.a. - Finale Ligure (Savona)  
 Sterlacchi p.i. Giovanni - Nuova Italsider S.p.a. - Genova  
 Tagliabue avv. Giovanni - Azienda municipalizzata trasporti - Genova  
 Tandem Ledo - Italcantieri S.p.a. - Genova-Sestri  
 Tovagliari Luigi - De Filippi & Ing. Reyneri S.p.a. - Savona  
 Tronfi p.i. Gabriele - Termomeccanica italiana S.p.a. - La Spezia  
 Valdemi Andrea - Italimpianti S.p.a. - Genova  
 Zanvettor p.i. Aldo - Soc. mineraria e metallurgica di Pertusola S.p.a. - La Spezia  
 Amidei Alberto - C. Chiarli & Figli S.r.l. - Modena  
 Armaroli rag. Luciano - Banca naz. agricoltura S.p.a. - Ferrara  
 Battilani Luigi - Officine padane S.p.a. - Modena  
 Benassi p.i. Saverio - Off. Alfieri Maserati S.p.a. automobili - Modena  
 Berciga Gianfranco - Oreste Luciani S.p.a. - Parma

- Bertani Eugenio - Soc. Coop. Cas. S. Giorgio di Monzone  
di Pavullo nel Frignano S.r.l. - Pavullo nel Frignano (Modena)
- Bertinato p.i. Giovanni Battista - Enel - Ferrara
- Bocchialini Vasco - A. Carra - Parma
- Bolognesi Carlo - Emilio Garlatti S.a.s. - Parma
- Bonazzi Rino - Barilla G. e R. f.lli S.p.a. - Parma
- Bonetti Silvano - Panigal S.p.a. - Bologna
- Bonora Nerio - Pizzoli S.p.a. - Budrio (Bologna)
- Bosini Aldo - Schiavi Cesare costruz. mecc. S.p.a. - Piacenza
- Bruzzi Aristide - Villani S.p.a. - Castelnuovo Rangone (Modena)
- Burani Mario - Comau S.p.a. - Modena
- Calandroni Carlo - Industria cementi Giovanni Rossi S.p.a. - Piacenza
- Campioli Roberto - Scianti ing. Valerio e geom. Giuseppe - Modena
- Canè Giuliano - Tappezzeria d'arte Zironi Vittorio - Bologna
- Canovi Carlo - Ferroni Primo & C. S.p.a. - Parma
- Carboni p.i. Atos - Off. De Angelis S.p.a. - Coccovia di Ravenna
- Castagnetti Enzo - Reggiane - Off. meccaniche it. S.p.a. Reggio Emilia
- Catellani Pietro - Omsa S.p.a. - Albinea (Reggio Emilia)
- Cattani p.i. Alberto - Comau S.p.a. - Modena
- Cavallini Franca - Calzaturificio «M.A.B.» S.p.a. - Bologna
- Cella Iginio - Impero S.p.a. - Piacenza
- Comastri Alfonso - Credito Romagnolo S.p.a. - S. Giovanni in Persiceto (Bologna)
- Costa Vittorio - Silvio Ballerini & C. S.p.a. Gariga di Podenzano (Piacenza)
- Cremonini Giorgio - Carrozeria Menarini S.p.a. - Bologna
- Della Mariga Gian Carlo - Step S.p.a. - Piacenza
- Dotelli Bruno - Stab. tipografico piacentino S.p.a. - Piacenza
- Fantini Renzo - Az. Agr. «Luviano» di Bassi Franco - Centovera di S. Giorgio Piacentino (Piacenza)
- Ferrari Nevio - F.lli Lucini S.r.l. - Bologna
- Ferrarini geom. Angelo - Impresa Pizzarotti & C. S.p.a. - Parma
- Festi Martino - Azienda trasporti consorziali - Bologna
- Franceschi Bernardino - Laffi G. - Bologna
- Grossi Romolo - Enel - Bologna
- Guerra Gian Carlo - Nuova automobili F. Lamborghini S.p.a. - S. Agata Bolognese (Bologna)
- Levoni Romano - Ferrari S.p.a. Maranello (Modena)
- Longhi Vittorio - Alcisa S.p.a. - Bologna
- Lusetti geom. Gastone - Lombardini fabbr. it. motori S.p.a. - Reggio Emilia
- Marazzi Giovanni - Mandelli S.p.a. - Piacenza
- Marchesini Giuseppina - A. Gazzoni & C. S.p.a. - Bologna
- Matteuzzi Margherita - La Rinascente-Upim S.p.a. - Bologna
- Merzi p.i. William - Fiat-Trattori S.p.a. - Modena
- Molinari p.i. Camillo - Bormioli Rocco S.p.a. - Parma
- Montanari p.i. Valter - Off. Carenzi S.p.a. - Piacenza
- Monterumisi Anna - Impr. ed. Augusto Musiani - Bologna
- Nanni Ivano - Ind. Zanussi S.p.a. - Forlì
- Noto Antonino - Montepolimeri S.p.a. - Ferrara
- Orlandi rag. Giuseppe - Cassa di risparmio di Bologna - Bologna
- Padovani dott. Benito - Banca nazionale dell'agricoltura - Parma
- Paolini Bruno - Rinieri Alberto - Castelmaggiore (Bologna)
- Pignoli Achille - Maghenzani cav. Guido & Figlie S.p.a. - S. Secondo Parmense (Parma)
- Pruccoli p.i. Guido - Credito romagnolo S.p.a. - Rimini (Forlì)
- Renzi Renzo - Sita S.p.a. - Rimini (Forlì)
- Romagnoli Luciana - «Dorica» di Cantimori rag. Walter - Bologna
- Rossi Andreano - Tecnitub italiana S.p.a. - Podenzano (Piacenza)
- Rossi Ezio - Monograf S.r.l. - Bologna
- Sarti Ida - Az. agricola Piccinini dott. Antonio - Nonantola (Modena)
- Schiassi rag. Sara - Fiat auto S.p.a. - Bologna
- Scita Natalia - Soc. coop. La Mediterranea r.l. - Parma
- Somenzi Guerino - A.M.C.M. - Az. municipalizzata comune di Modena - Modena
- Spiga Carlo - Pastore e Lombardi S.p.a. - Bologna
- Stanghellini rag. Vittoriano - Silma S.a.s. - Bologna
- Tagliani geom. Lamberto - Solvay & Cie - Ferrara
- Tassinari rag. Giorgio - Banca nazionale del lavoro - Bologna
- Tassinari Giorgio - Sip S.p.a. - Bologna
- Tedeschi Angelo - Biffi S.p.a. - Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)
- Tura Leda - Ferramenta Emiliana S.r.l. - Bologna
- Zanaroli Alberto - Eredi S. e F. Leonardi S.p.a. - Formigine (Modena)
- Zandonà dott. Giorgio - Banca cooperativa di Bologna - Soc. coop. r.l. - Bologna
- Zanoli Franco - Suprema S.p.a. - Funo (Bologna)
- Zanotti rag. Zeno - S.I.A.M.A. S.p.a. - Massa Lombarda (Ravenna)
- Zoboli Livio - Ab. agr. Piccinini dott. Antonio - Nonantola (Modena)
- Agostini Leonetto - Terme di Chianciano S.p.a. - Chianciano Terme (Siena)
- Azzini Niccolino - Az. agr. «Il Tesorino» - Follonica (Grosseto)
- Baisi Gian Piero - Banca commerciale italiana S.p.a. - Carrara (Massa Carrara)
- Baldocchi Renato - Veraci I.M.I. S.p.a. - Sambuca Val di Pesa (Firenze)
- Balestri Dante - Officine Galileo S.p.a. - Campi Bisenzio (Firenze)
- Bandinelli Roberto - Credito italiano S.p.a. - Firenze
- Bellini Oliviero - Golf Hotel - Pontremoli (Massa Carrara)
- Benelli rag. Mario - Nuovo Pignone S.p.a. - Firenze
- Biagi Lelio - Banca nazionale del lavoro - Livorno
- Biagini Severino - F.lli Ciampolini S.p.a. - Calciano di Prato (Firenze)
- Bisaro p.i. Evando - Acciaierie di Piombino S.p.a. - Piombino (Livorno)
- Biso rag. Siro - Whitehead Motofides S.p.a. - Livorno
- Bongini Giorgio - Unicem S.p.a. - Calenzano (Firenze)
- Bottai p.i. Ruggero - Giacomo Konz & C. S.a.s. - Arezzo
- Carini Vladimiro - Soc. per la bonifica dei terreni ferraresi S.p.a. - Cortona (Arezzo)
- Castagnoli Vasco - La Fondiaria S.p.a. - Firenze
- Ciappelli Mario - Cassa di risparmio di Firenze - Firenze
- Ciculi Otello - Cons. agr. provinciale Siena - Soc. coop. r.l. - Siena
- Cillerai rag. Plinio - Chigiotti S.p.a. - Grosseto
- Davini p.i. Franco - Sip S.p.a. - Viareggio (Lucca)
- Forzoni p.a. Ido - Fattoria Castello di Brolio S.p.a. - Brolio in Chianti (Siena)
- Gafforio rag. Giovanni - Monte dei Paschi di Siena - Siena
- Galighi Adriano - Rangoni Basilio S.r.l. - Firenze
- Garzella p.i. Bruno - Az. consorziale municipalizzata gas - Pisa
- Gennai Alvaro - Sip. S.p.a. - Firenze
- Gentili Marino - Checcacci S.p.a. - Concessionaria Fiat - Prato (Firenze)
- Giachi rag. Leonello - La Fondiaria S.p.a. - Firenze
- Gigli dott. Fosco - Autostrade meridionali S.p.a. - Napoli
- Giorgeschì p.i. Tullio - Fattoria Gaslini - Badia di Morrone (Pisa)
- Griselli Albano - Solvay & Cie - Rosignano Solvay (Livorno)
- Innocenti Dino - Banca nazionale del lavoro - Firenze
- Malinconì Giovacchino - Finimmobiliare Gambin S.a.s. - Montemurlo (Firenze)
- Mariotti p.a. Urbano - Tenuta Montegemoli - Pomarance (Pisa)
- Martinelli dott.ssa Roberta - Sip S.p.a. - Arezzo
- Masoch Adorino - Calosi & Del Mastio S.p.a. - Firenze
- Merlini Piero - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Firenze
- Montesi Edelwais - Solmine S.p.a. - Scarlino (Grosseto)
- Necciari Anacleto - Cartiere Enrico Magnani S.p.a. - Calamari di Pescia (Pistoia)
- Nesi Novello - Calosi & Del Mastio S.p.a. - Firenze
- Novelli Luigi - Scarpellini impianti S.r.l. - Madonna dell'Acqua (Pisa)
- Nucci Vittorio - I.B.P. S.p.a. - Sansepolcro (Arezzo)
- Pacini dott. Luigi - Montepolimeri S.p.a. - Ferrara
- Papi Emidio - Celso Consonni & Figlio S.p.a. - Piombino (Livorno)
- Parigi p.i. Valerio - Compagnia internazionale carrozze letti e turismo - Roma
- Pracchia Emilio - Cantiere navale Luigi Orlando S.p.a. - Livorno

- Pucci Giorgio - Piaggio & C. S.p.a. - Pontedera (Pisa)  
 Puliti Piero - Az. autonoma F.S. - Firenze  
 Riccarelli Rino - Fornaci di Tempora di Arrigo Tempora & C. S.a.s. - Bettole di Siena  
 Roselli Sergio - O.T.E. S.p.a. - Firenze  
 Serni geom. Silvano - Officine Galileo S.p.a. - Campi di Bisenzio (Firenze)  
 Soffici Leone - Industrie Zanussi S.p.a. - Firenze  
 Tognetti Giuseppe - Piaggio & C. S.p.a. - Pontedera (Pisa)  
 Trabucco rag. Giovanni - Ditta Cesare Pegna & Figli S.p.a. - Firenze  
 Valleri Armando - Banca Toscana S.p.a. - Firenze  
 Vastola dott. Enzo - Sip S.p.a. - Firenze  
 Vezzani Angelo - Cartiere Enrico Magnani S.p.a. - Calamari di Brescia (Pistoia)  
 Viggiani Oreste - Az. autonoma F.S. - Firenze  
 Zanini ing. Ubaldo - Idrocarburi naz. S.p.a. - Firenze  
 Agostinelli Vittorio - E.K.O. S.p.a. - Recanati (Macerata)  
 Apostoli Vincenzo - Impr. costruz. Rozzi Costantino Folignano (Ascoli Piceno)  
 Battisti Giorgio - Az. municipalizzata servizi gas e acqua - Pesaro  
 Calzetti Nicola - Impr. edile Craglia Felice - Tolentino (Macerata)  
 Cococcioni Adolfo - Soc. per le ferrovie adriatico appennino - Fermo (Ascoli Piceno)  
 Corsini Fernando - F.lli Benelli S.p.a. - Pesaro  
 De Vecchis Cesare - Sip S.p.a. - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)  
 Falà dott. Fabio - A.C.R.A.F. S.p.a. - Ancona  
 Mancinelli Alessandro - Impr. geom. Mario Frapiccini - Recanati (Macerata)  
 Mascioni Antonio - Enel - Pesaro  
 Moruzzi Quarto - Cantieri Navali Riuniti S.p.a. - Ancona  
 Nasini Altero - Cantieri Navali Riuniti S.p.a. - Ancona  
 Orłowski Edward - Conceria Sacomar S.p.a. - Fermo (Ascoli Piceno)  
 Osimani Giovanni - Ditta Paolo Soprani & Figli Castelfidardo (Ancona)  
 Paladini p.a. Tersandro - Consorzio Agrario Prov. Jesi (Ancona)  
 Papa Leonardo - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Ancona  
 Pellegrini Alfredo - Cav. Orlando Quagliardi - Castelfidardo (Ancona)  
 Pennacchioni Anna Maria - Sip S.p.a. - Ancona  
 Pisani ing. Americo - Az. autonoma F.S. - Ancona  
 Pozzi Sandra - Consorzio agr. prov. di Pesaro e Urbino - Soc. coop. r.l. - Pesaro  
 Rossignoli rag. Fiorenzo - Banca naz. agricoltura S.p.a. - Ancona  
 Sadori rag. Mariano - A.D.I.V.A.R. S.p.a. - S. Egidio di Montecassiano (Macerata)  
 Sagripanti Giuseppe - Soc. gestioni ind. S.p.a. - Civitanova Marche (Macerata)  
 Sbrolla Franco - Fabbr. inter. marchigiana concimi chimici S.p.a. - Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno)  
 Scavolini Umberto - S.I.P.R.E.M. S.p.a. - Pesaro  
 Urzi Giovanni - Impr. costruz. Rozzi Costantino - Folignano (Ascoli Piceno)  
 Allegretti p.i. Alfredo - Enel - Roma  
 Angelucci rag. Giorgio - Molino e pastificio di Ponte S. Giovanni S.p.a. - Ponte S. Giovanni (Perugia)  
 Bacci Bruno - Ferrovia centrale Umbra - Perugia  
 Bartocchini Armando - Sip S.p.a. - Perugia  
 Colonna ing. Giovanni - Enel - Perugia  
 Fetriconi Lamberto - Poligrafico Buitoni S.p.a. - Perugia  
 Franchi geom. Enrico - Terni S.p.a. - Terni  
 Granelli p.i. Lucio - Terni S.p.a. - Terni  
 Leicht dott. Giorgio - Montepolimeri S.p.a. - Terni  
 Lelli rag. Mario - Banca d'Italia - Terni  
 Rosati Angelo - Az. autonoma F.S. - Foligno (Perugia)  
 Taragnoloni Vera - Perugia S.p.a. - Perugia  
 Vinti Primo - Perugia S.p.a. - Perugia  
 Aielli p.i. Paolo - Alitalia S.p.a. - Roma  
 Alessandri Luigi - Fiat veicoli ind. S.p.a. - Roma  
 Angelaccio Sofia - Rai - radiotelevisione it. S.p.a. - Roma  
 Antonelli Lamberto - I.N.A. - Roma  
 Ardito dott. Giorgio - Banca naz. agricoltura S.p.a. - Roma  
 Armati geom. Marcello - Fatme S.p.a. - Roma  
 Aureli rag. Luigi - B.P.D. Difesa Spazio S.p.a. - Colleferro (Roma)  
 Autenzio Loreta - Bergamon S.p.a. - Ariccia (Roma)
- Baffigo dott. Alberico - Atac - Roma  
 Baconcini geom. Remo - Esso italiana S.p.a. - Roma  
 Battaia p.i. Eraldo - Italcable S.p.a. - Roma  
 Bertini Renato - Soc. ital. radio marittima S.p.a. - Roma  
 Bielli Aldo - Acotral - Roma  
 Borgogni Vittorio - Atac - Roma  
 Borsese Silvio - Banca nazionale del lavoro - Roma  
 Caestini Tebaldo - A.V.I.R. S.p.a. - Gacta (Latina)  
 Candotto p.i. Aldo - Esso italiana S.p.a. - Roma  
 Carletti Giovanni - Acca - Roma  
 Cassano dott. Manfredi - Banco di Roma S.p.a. - Roma  
 Ceccarelli geom. Carlo Alberto - Soc. ital. per il gas p.a. - Roma  
 Chiaretti Delfino - Sviluppo attività industriali Rieti S.p.a. - Rieti  
 Cimino Amalia - Alitalia S.p.a. - Roma  
 Comberciati Vittoria - Istituto poligrafico e zecca dello Stato - Roma  
 Compagnino rag. Giuseppe - Fiat auto S.p.a. - Roma  
 Cutarella Ennio - Trombetta Giorgio & C. S.r.l. - Roma  
 Del Bene Ivano - Industria italiana petroli S.p.a. - Roma  
 De Natale Pasquale - Field educational Italia S.p.a. - Roma  
 De Santis Americo - Soc. ital. industria zuccheri S.p.a. - Rieti  
 Diana Armando - Off. rettifiche f.lli Campioni S.a.s. - Frosinone  
 Di Liberi Rodolfo - Caffè Trombetta S.r.l. - Pomezia (Roma)  
 Di Palma Maria - Autoricambi Campioni & C. S.a.s. - Frosinone  
 Floreani Ercole - Ferriera acciaieria casilina S.p.a. - Roma  
 Fratini Giuseppe - Eliograf S.r.l. - Roma  
 Frattolillo Salvatore - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Roma  
 Gallassi Federico - Cementir S.p.a. - Roma  
 Gamboni rag. Serafino - Sip S.p.a. - Roma  
 Gasparini ing. Ugo - Terni S.p.a. - Terni  
 Giordani Gino - Banco di Santo Spirito S.p.a. - Roma  
 Giubilei Giuseppe - Unicem S.p.a. - Guidonia (Roma)  
 Gloria rag. Sergio - Fiat auto S.p.a. - Roma  
 Grassi dott. Vincenzo - Az. auton. monopoli di Stato - Roma  
 Graziano Francesco - Comp. it. Jolly Hotels S.p.a. - Roma  
 Incarnati Sergio - Davide Campari S.p.a. - Roma  
 Lai Rodolfo - Italcable S.p.a. - Roma  
 Lanzi Giulio - Enel - Frosinone  
 Lazzari Giancarlo - Elettronica S.p.a. - Roma  
 Leggieri Teresa - A.C.R.A.F. S.p.a. - Roma  
 Linari Angelo - Palombi Cesare S.r.l. - Roma  
 Locatelli Valter - Enel - Roma  
 Lucchetti p.i. Ersilio - Acca - Roma  
 Luzzi Vincenzo - Banca commerciale italiana S.p.a. - Roma  
 Mancini Alberto - Tesoreria Atac - Roma  
 Mangia dott. Gioacchino - S.A.R.A. Soc. autostrade romane ed abruzzesi S.p.a. - Roma  
 Marchetti p.a. Dino - Fondazione Roffredo Cactani - Latina  
 Massacesi Ida - Sip S.p.a. - Rieti  
 Menchinucci Annunziata - Armeria E. Casciano - Roma  
 Nasini rag. Gastone - Acea - Roma  
 Olivi rag. Fosco - Standa S.p.a. - Roma  
 Ottaviani geom. Giancarlo - Enel - Rieti  
 Pace Alberto - Ottico meccanica italiana O.M.I. S.p.a. - Roma  
 Palombi Tommaso - Davide Campari S.p.a. - Roma  
 Passacantilli dott. Aurelio - Ina - Roma  
 Pellegrino Bruno - Elettronica S.p.a. - Roma  
 Pichini Marcello - Fatme S.p.a. - Roma  
 Pietralunga p.i. Giorgio - Centro sperimentale metallurgico S.p.a. - Roma  
 Proietti Mariano - Grafiche Chicca & C. s.n.c. - Tivoli (Roma)  
 Pucello Giuliana - Istituto poligrafico e zecca dello Stato - Roma  
 Raviart dott. Mario - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Roma  
 Romagnoli Mario - Istituto poligrafico e zecca dello Stato - Roma  
 Romito rag. Biagio - Group Management Service S.p.a. - Roma  
 Rugi Giotto - Az. autonoma F.S. - Roma



Sabatini Serafino - Pietro Sciarra S.p.a. - Roma  
 Serradimigni Vanda - Mobil oil ital. S.p.a. - Roma  
 Severini Remo - Contraves italiana S.p.a. - Roma  
 Sincich Tullio - Raffineria di Roma S.p.a. - Roma  
 Spalvieri Fiorenzo - Ippolito & Pisani S.p.a. - Isola del Liri (Frosinone)  
 Tacca Angelo - B.P.D. - Difesa spazio S.p.a. - Collesferro (Roma)  
 Trippetti dott. Mario - Federazione ital. consorzi agrari Soc. coop. r.l. - Roma  
 Triulzi p.i. Giuseppe - Enel - Roma  
 Uccollini Antonio - Enel - Viterbo  
 Valieri rag. Valerio - Italedil S.p.a. - Roma  
 Vincenzoni Italo - Atac - Roma  
 Adorno geom. Lorenzo - Ala S.p.a. - Pescara  
 Canestrelli dott. Massimo - Fina italiana S.p.a. - Roma  
 De Sipio geom. Alfredo - Società per le ferrovie adriatico appennino S.p.a. - Chieti  
 Di Leonardo Ennio - Officine meccaniche di Teodoro Adone Emilio - Teramo  
 Diodato p.i. Ernesto - Enel - Chieti  
 Dionisio Mario - Italtel S.p.a. - L'Aquila  
 Di Tizio Camillo - Consorzio agr. interprovinciale di Chieti e Pescara S.r.l. - Pescara  
 Gagliardi Menenio - Enel - Pescara  
 Marino Antonio - Montefiuos S.p.a. - Bussi (Pescara)  
 Marolla ing. Giacomo - Enel - L'Aquila  
 Mastrodicasa Silvino - Enel - Pescara  
 Montillo Mariano - Az. autonoma F.S. - Pescara  
 Pagnottella Marcello - Officine meccaniche di Teodoro Adone Emilio - Teramo  
 Peri Silvio - Italtel S.p.a. - L'Aquila  
 Russo Armando - Atla S.p.a. - Lanciano (Chieti)  
 Salomone Carlo - Italtel S.p.a. - L'Aquila  
 Taraschi Timoteo - Enel - Chieti  
 Vanziro Spartaco - Soc. coop. Gran Sasso r.l. - L'Aquila  
 Cappabianca Giuseppe - Enel Campobasso  
 D'Alessandro Antonio - Ind. alimentari molisane molino e pastificio Guacci S.p.a. - Campobasso  
 Gargano Francesco - Semoleria adriatica S.p.a. - Termoli (Campobasso)  
 Pennasilico ing. Rosario - Enel - Campobasso  
 Tarricone Angelo - Italcementi S.p.a. - Guardiagreia (Campobasso)  
 Abate Giovanni - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)  
 Angeroso Alfredo - Ind. cantieri metallurgici italiani S.p.a. - Napoli  
 Apuzzo Mario - Az. autonoma F.S. - Napoli  
 Aruta Gennaro - Wattsud S.p.a. - Casavatore (Napoli)  
 Atero Di Biase Aldo - Enel - Napoli  
 Balestrino Luigi - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a. - Salerno  
 Boffa p.i. Guglielmo - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a. - Angri, (Salerno)  
 Brignola Mariano - Ditta grand'uff. Luca Cimmino - Caserta  
 Bruno Maria Rosaria - Banco di Napoli - Napoli  
 Bruzzano Raffaele - Enel - Napoli  
 Buono Francesco - Tipografia Pompei S.p.a. Pompei (Napoli)  
 Caccaviello ing. Antonio - Az. autonoma F.S. - Napoli  
 Califano Luigi - Enel - Napoli  
 Caponetti Pietro - Enel - Napoli  
 Carannante Gennaro - Selenia S.p.a. - Fusaro (Napoli)  
 Centoni p.i. Marcello - Birra Peroni industriale S.p.a. - Napoli  
 Ciano rag. Nicola - Tirrenia di Navigazione S.p.a. - Napoli  
 Cucurullo Raffaele - Soc. esercizi bacini meridionali S.p.a. - Napoli  
 Coppola Matteo - Antonio Amato & C. S.p.a. - Salerno  
 D'Agati Salvatore - Enel - Caserta  
 D'Alessio rag. Pompeo - Costr. mecc. G. Buscetto S.p.a. Nocera Inferiore (Salerno)  
 D'Ambrosio Antonio - Soc. cavi Pirelli S.p.a. - Arco Felice (Napoli)  
 D'Ambrosio Oreste - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a. - Fratte (Salerno)  
 D'Apice Francesco - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)  
 de Luca ing. Mario - Tramvie prov. di Napoli S.p.a. - Napoli

De Medici Giuseppe - Pezzullo S.p.a. - Eboli (Salerno)  
 De Nicola Vincenzo - Enel - Benevento  
 De Simone Gennaro - La Moda Maschile S.r.l. - Napoli  
 Di Freda Pellegrino - Saim miniere di zolfo S.r.l. - Alta-villa Irpinia (Avellino)  
 Donnarumma p.i. Giuseppe - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)  
 Donnarumma Lorenzo - A.M.A.N. - Napoli  
 Fransese Giuseppe - Enel - Napoli  
 Fundarò Giacomo - Pezzullo S.p.a. - Eboli (Salerno)  
 Gallotta Matteo - Pezzullo S.p.a. - Eboli (Salerno)  
 Gamerra p.i. Silvio - Ciba Geigy S.p.a. - Torre Annunziata (Napoli)  
 Garzillo Gennaro - Istituto Guido Donegani S.p.a. - Napoli  
 Grimaldi Domenico - Az. agr. Fieschi Ravaschieri - Roccapiemonte (Salerno)  
 Iannone p.i. Guido - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)  
 Iannuale Ferdinando - Strade ferrate secondarie meridionali S.p.a. - Napoli  
 Izzo Guido - Nuova Italsider S.p.a. - Bagnoli (Napoli)  
 Lapegna dott. Giuseppe - Banca commerciale italiana S.p.a. - Napoli  
 Lombardi Domenico - Comp. napoletana illumin. e riscaldamento col gas S.p.a. - Napoli  
 Lo Monaco Mario - Avis S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)  
 Mandara dott. Renato - Sidercomit S.p.a. - Napoli  
 Manganiello Giovanni - Ditta Luigi Stanzieri - Napoli  
 Manto Attilio - Saim miniere di zolfo S.r.l. - Altavilla Irpina (Avellino)  
 Mastrogianni ing. Gennaro - Enel - Napoli  
 Maurelli Pietro - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)  
 Messina Salvatore - Az. autonoma F.S. - Napoli  
 Mincione Raffaele - Selenia S.p.a. - Fusaro (Napoli)  
 Minucci Vittorio - Acritalia S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)  
 Moretti dott. Giuseppe - Az. auton. F.S. - Napoli  
 Murro Elvira - S.A.I.M.A. S.p.a. - Napoli  
 Musella Pasquale - Nuova Italsider S.p.a. - Bagnoli (Napoli)  
 Ostrica Giuseppe - Enel - Avellino  
 Palomba ing. Luigi - Sip S.p.a. - Napoli  
 Parente ing. Ferdinando - Assicurazioni generali S.p.a. - Napoli  
 Petraroli dott. Giuseppe - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)  
 Previti dott. Domenico - Tirrenia di navigazione S.p.a. - Napoli  
 Pucillo Umberto - Enel - Benevento  
 Punzo rag. Giuseppe - Banco di Napoli - Napoli  
 Rega Angelo - Acritalia S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)  
 Romano Raffaele - Luigi Borghese & Figli S.p.a. - Napoli  
 Ruffini Silvio - M.M.M. Industria S.p.a. - Casapulla (Caserta)  
 Ruggiero Rita - Industria Eternit Napoli S.p.a. - Napoli  
 Sacchetti Catello - Farmacia dott. Bruno Cotroneo - Napoli  
 Scalera Giovanni - A.T.A.N. - Napoli  
 Scarano Giuseppe - Istituto Guido Donegani S.p.a. - Napoli  
 Serio Matteo - A.T.A.C.S. - Salerno  
 Spigno Armando - Fatme S.p.a. - Napoli  
 Staiano Michele - Deriver S.p.a. - Torre Annunziata (Napoli)  
 Testa Maria - Enel - Napoli  
 Tomei Tullio - Alfa Romeo veicoli S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)  
 Tramontano p.i. Bernardo - Fatme S.p.a. - Napoli  
 Ungaro Vincenzo - A.V.I.S. S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)  
 Vastarella p.i. Giuseppe - Enel - Napoli  
 Vezza Paolo - Esercizio bacini meridionali S.p.a. - Napoli  
 Villani Salvatore - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a. - Fratte (Salerno)  
 Vitiello Vincenzo - Ansaldo trasporti S.p.a. - Napoli  
 Volpe dott. Clemente - Banca centro sud S.p.a. - Napoli  
 Altieri Antonio - Soc. Samark S.P.A.I. S.p.a. - Capurso (Bari)  
 Amatulli Agostino - Consorzio agrario interprovinciale Bari-Brindisi - Bari  
 Armenise Vito Michele - Soc. Elia Giovanni & F. S.p.a. - Molini-Carbonara (Bari)  
 Baccelliere Leonardo - Banca d'America e d'Italia S.p.a. - Bari

- Barigozzi Maurizio - Montepolimeri S.p.a. - Brindisi  
 Benedetti Valerio - Ostram sud S.p.a. - Bari  
 Bungaro Teodoro - Montepolimeri S.p.a. - Brindisi  
 Cagiano Italo - Fiat auto S.p.a. - Bari  
 Caiulo Rosario - I.A.M. S.p.a. - Brindisi  
 Carattozzolo Renato - Nuova Italsider S.p.a. - Taranto  
 Carriero Francesco - Corriere del Giorno editrice ital. Edit. S.p.a. - Taranto  
 Casale rag. Generoso - Clasa petroli S.p.a. - Barletta (Bari)  
 Cascione Antonio - Enel - Bari  
 Chisari ing. Michele - Soc. esercizio bacini meridionali S.p.a. - Taranto  
 Civita Francesco - Consorzio autonomo guardie campestri - Andria (Bari)  
 Conte Tommaso - Consorzio agrario provinciale - Foggia  
 D'Addario Giovanni - Az. auton. F.S. - Bari  
 D'Antonio Pasquale - Ferrovie del sud-est S.p.a. - Bari  
 Davito Gara Simone - Fiat allis Europe S.p.a. - Lecce  
 De Giovanni rag. Salvatore - Banca Vincenzo Tamborino S.p.a. - Maglie (Lecce)  
 Delosa rag. Pietro - Stanic S.p.a. - Bari  
 De Santis Oreste - Nuova Italsider S.p.a. - Taranto  
 Di Giulio Teodoro - Cogit S.p.a. Costruzioni generali stradali - Brindisi  
 Dimalta Domenico - Cementeria di Barletta S.p.a. - Barletta (Bari)  
 Erriquez rag. Domenico - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Bari  
 Finestrone Nicola - Matarrese Salvatore - Impresa costruzioni S.p.a. - Bari  
 Garofalo Luigi - Ferrovie del sud-est S.p.a. - Lecce  
 Gianfrancesco Domenico - Stanic S.p.a. - Bari  
 Giannico Cosimo - Banca popolare sud Puglia - Matino (Lecce)  
 Grottola Angelo - B. e L. S.n.c. - Taranto  
 Inguscio rag. Lores - Banca popolare sud Puglia - Matino (Lecce)  
 Izzinso Salvatore - Soc. esercizi bacini merid. S.p.a. - Taranto  
 Lacarra Gaetana - Manifattura tabacchi - Bari  
 La Tartera Angelo - Esco S.p.a. - Bari  
 Lattanzi Renzo - Fiat aviazione S.p.a. - Bari  
 Leonardi geom. Giovanni - Azienda autonoma F.S. - Bari  
 Lioce Luigi - Istituto poligrafico e zecca dello Stato - Foggia  
 Loseto Lorenzo - Compagnia Nazario Sauro - Bari  
 Lucatuorto Marco - Banca popolare di Bari Soc. coop. r.l. - Bari  
 Luongo Pietro - Philips sud S.p.a. - Bari  
 Mambrini Federico - Agip S.p.a. - Grottole (Matera)  
 Marangelli Michele - Fiat auto S.p.a. - Bari  
 Marzano Giuseppe - F.lli Trione S.p.a. - Bari  
 Micolano Angelo - Banca Vincenzo Tamborino S.p.a. - Maglie (Lecce)  
 Minafra Nicola - Minafra costruzioni edili S.r.l. - Bari  
 Mongelli dott. Leonardo - Cassa di risparmio di Puglia - Bari  
 Montecasino Giacinto - Ferrovie calabro lucane S.p.a. - Bari  
 Muscedra Giuseppe - Enel - Bari  
 Pacucci rag. Tommaso - Az. autonoma F.S. - Bari  
 Palumbo Ermenegildo - Soc. esercizi bacini meridionali S.p.a. - Taranto  
 Pellegrino Vito - Fiat auto S.p.a. - Bari  
 Pellerano dott. Giuseppe - Riveda S.r.l. - Brindisi  
 Polizzi geom. Giuseppe - Banca commerciale italiana S.p.a. - Lecce  
 Quaresima p.i. Domenico - Riveda S.r.l. - Brindisi  
 Rizzo rag. Luigi - Consorzio agr. provinciale - Lecce  
 Sasanelli Giuseppe - Sietle S.p.a. - Bari  
 Sergio Angelo - Falegnameria Giovanni De Vitis - Lecce  
 Sforza Maria Cristina - Banca popolare della Murgia S.r.l. - Altamura (Bari)  
 Silvestre Alberto - Az. autonoma F.S. - Taranto  
 Stasolla Michele Mario - Sita S.p.a. - Bari  
 Tedesco Lorenzo - Favia S.p.a. - Bari  
 Turco Arturo - Enel - Lecce  
 Aliano Francesco - Enel - Potenza  
 Ambrosecchia Gennaro - Banca popolare del materano S.r.l. - Matera  
 Esposito Vincenzo - Banca di Lucania S.p.a. - Potenza  
 Fraccalvieri rag. Nicola - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Matera  
 Ielpo Raffaele - Enel - Potenza  
 Lacerra Mario - Sita S.p.a. - Potenza  
 Orazi Angelo - Impresa ing. Giansilvio Massocchi - Policoro (Matera)  
 Piscitelli Savino - Enel - Potenza  
 Santangelo rag. Zaccaria - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania - Potenza  
 Aristodemo Damiano - Ausidet S.p.a. - Crotone (Catanzaro)  
 Berté Carmelo - Ausidet S.p.a. - Crotone (Catanzaro)  
 Bocchinfuso Francesco - Enel - Catanzaro  
 Borrello rag. Tullio - Fiat auto S.p.a. - Reggio Calabria  
 Caprara Giuseppe - Az. agr. « Porcile Piantata » - Cassano all'Ionio (Cosenza)  
 Cianni Guido - Enel - Catanzaro  
 Cortese p.i. Fortunato - Az. autonoma F.S. - Reggio Calabria  
 de Filippis geom. Aldo - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza  
 Del Gaiso Felicia - Sip S.p.a. - Catanzaro  
 Elia Domenico - S.a.s., Lateran laterizi Ranieri - Crotone (Catanzaro)  
 Errigo rag. Pietro Michele - Banca popolare cooperativa Crotone soc. coop. r.l. - Crotone (Catanzaro)  
 Ferraro rag. Vincenzo - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza  
 Gagliardi Corrado - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza  
 Gargano rag. Raffaele - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza  
 Lamanna Francesco - Pertusola sud S.p.a. - Crotone (Catanzaro)  
 Lione dott. Francesco - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza  
 Macheda Francesco - Az. auton. F.S. - Reggio Calabria  
 Muto Peppino - Ditta Mario Pecoraro-Eredi - Cosenza  
 Natale Adolfo - Ditta Mario Pecoraro-Eredi - Cosenza  
 Nigro Eugenio - Cassa di risparmio Calabria e Lucania - Cosenza  
 Otranto Cosmo - Ditta Amarelli - Rossano (Cosenza)  
 Papalino Mario - Ditta Mario Pecoraro-Eredi - Cosenza  
 Piluso Aldo - Ditta Mario Pecoraro-Eredi - Cosenza  
 Principato geom. Elio - Consorzio di bonifica piana Sibari e Valle Crati - Cosenza  
 Rossati Ettore - Ditta Vincenzo Moretti - Cosenza  
 Sidari Antonino - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Reggio Calabria  
 Surace rag. Antonietta - Ditta Francesco Liconti - Reggio Calabria  
 Torchia Bonaventura - Pertusola sud S.p.a. - Crotone (Catanzaro)  
 Tucci geom. Carmine - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza  
 Alescio Salvatore - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)  
 Aloï geom. Giuseppe - Enel - Catania  
 Aloï Umberto - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)  
 Aronica Nicola - Alleanza assicurazioni S.p.a. - Palermo  
 Attardi rag. Domenico - Ispea S.p.a. - S. Cataldo (Caltanissetta)  
 Burgio rag. Giuseppe - Banca popolare siciliana soc. coop. r.l. - Caltanissetta  
 Burzillieri Vincenzo - De Langlade & Grancelli S.p.a. - Trapani  
 Calderaro Leonardo - Finedil S.p.a. - Palermo  
 Cali dott. Salvatore - Società regionale idrominerale S.p.a. - Pozzillo (Catania)  
 Cannavò dott. Rosario - Consorzio agrario interprov. di Catania e Messina soc. coop. r.l. - Catania  
 Carone Umberto - Ente fiera di Messina - Messina  
 Caruso Luigi - Meo Tommaso - Marsala (Trapani)  
 Centamore Maria - Fermont S.p.a. - Priolo (Siracusa)  
 Chiarello Salvatore - Giuseppe Gullì fu Vincenzo S.p.a. - Palermo  
 Ciampi p.i. Mario - Sip S.p.a. - Catania  
 Cianci Giuseppe - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)  
 Cianferoni p.i. Sergio - Industria sali potassici e affini S.p.a. - S. Cataldo (Caltanissetta)  
 Cimino Carmelo - Enel - Agrigento  
 Cipolla Pietro - Ditta Alfredo Longo & C. S.n.c. - Palermo  
 Consoli Salvatore - Ditta Agatino Avolio di Giuseppe S.n.c. - Catania  
 Contino Giuseppe - Italkali S.p.a. - Burgo Cascino (Enna)

Criscione Francesco - Tipografia V. Criscione & Figli - Ragusa

Culmone Giuseppe - Enel - Alcamo (Trapani)

D'Arpa dott.ssa Maria - Enel - Palermo

D'Augusta Carmela - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)

Denaro Salvatore - Siremar S.p.a. - Palermo

Di Cesare Salvatore - Imer S.p.a. - Palermo

Di Franco Emanuele - Costagliola marmi S.p.a. - Palermo

Di Grande Salvatore - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)

Di Maggio rag. Mario - Enel - Enna

Di Via Giuseppe - Ditta Fratelli Bruno di Antonino - Mar-  
mi (Trapani)

Falanchi Vincenzo - Molini Gazzi S.p.a. - Messina

Fuggetta Vincenzo - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)

Gianni Andrea - Gala Italia S.p.a. - Catania

Gianni Lino - Marittima mediterranea S.p.a. - Augusta (Si-  
racusa)

Ginex Carmelo - Azienda municipale del gas - Palermo

Giordano Sergio - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)

Granata Nicolò - Azienda agricola «Zagaria» di Mingrino  
Liborio - Enna

Grasso Giuseppe - Cyanamid Italia S.p.a. - Catania

Gucciardo ing. Gabriele - Enel - Palermo

Liotta Giuseppe - Azienda acquedotto municipale - Catania

Lipari ing. Giuseppe - Enel - Palermo

Marchese Giuseppe - Az. autonoma F.S. - Palermo

Mendola Damiano - Enel - Palermo

Nanni p.i. Antonio - Enel - Catania

Palermo Francesco - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Si-  
racusa)

Passanisi Giuseppe - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Si-  
racusa)

Pistarà Alfio - Fiat auto S.p.a. - Catania

Pocchi Sebastiano - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)

Puleio dott. Francesco - Federazione italiana consorzi agrari  
soc. coop. r.l. - Palermo

Ricco Ignazio - Ottica Antonio Di Pasquale - Palermo

Rinaldi Antonino - Cementeria di Augusta S.p.a. - Magara-  
Augusta (Siracusa)

Rista geom. Sergio - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Si-  
racusa)

Sagneri Pietro - Fiat auto S.p.a. - Catania

Sanfilippo Angelo - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)

Sciacca Vincenzo - Sige S.p.a. - Catania

Speciale Corrado - Farmacia «Teresa Paravizzini» - Si-  
racusa

Spera Francesco - Sielte S.p.a. - Palermo

Spina Carmelo - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)

Sposito Giovanni - Enel - Palermo

Spoto Gaspare - Bar «Tivoli» di Marino Rosario - Gravina  
(Catania)

Troja ing. Pietro - Enel - Palermo

Vaccaro Giuseppe - Enel - Caltanissetta

Zarbo Calogero - Sip S.p.a. - Palermo

Congia Peppino - Samim S.p.a. - Iglesias (Cagliari)

Cossu Giuseppe - Edoardo Cossu arredamenti - Sassari

Deidda rag. Giovanni - Refrattari sarda S.p.a. - Grogastu  
di Assemini (Cagliari)

Dore Serafino - F.lli Pinna industria casearia - Thiesi  
S'Ilvalezzi (Sassari)

Ferrante Alberto - Az. autonoma F.S. - Cagliari

Francesconi Lucino - Enel - Cagliari

Frau Maurizio - Samim S.p.a. - Iglesias (Cagliari)

Giglio dott. Mario - Banca Popolare di Sassari - Sassari

Lallai p.i. Luigi - Enel - Cagliari

Marci Marcello - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. -  
Cagliari

Medici geom. Francesco - Impresa costruz. ing. G. Bosazza  
S.p.a. - Cagliari

Melis dott. Livio - Enel - Cagliari

Meloni Giuseppe - Consorzio di bonifica della Sardegna  
meridionale - Cagliari

Mura rag. Luigi - La.Ce.Sa. soc. coop. r.l. - Bortigali  
(Nuoro)

Muscas Mario - Casula Valeri S.p.a. - Cagliari

Paschino Giovanni - Consorzio agr. provinciale - Sassari

Pillai Romano - La Rinascente S.p.a. - Cagliari

Pisano Antonio - Bottega d'Arte di Antonio Cao - Cagliari

Rossi Vincenzo - Sarda bibite S.p.a. - Cagliari

Ruiu Pasquale - Enel - Oristano

Saba Ennio - Samim S.p.a. - Iglesias (Cagliari).

(2503)

### Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantieri Baglietto di Varazze (Savona), è prolungata al 27 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Eternit, in Genova, è prolungata al 3 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Icla, in Corleone (Palermo), è prolungata al 12 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Marajà, in Riva del Garda (Trento), è prolungata al 24 gennaio 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dal Pantalificio Jacopant's di Valloroni e C., in Sirolo (Ancona), è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Poliprem, in Villanova d'Asti (Asti), è prolungata al 12 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. A.R.C.O.M., in Cherasco (Cuneo), è prolungata al 30 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.M.R. - Costruzioni meccaniche Rho, con sede in Milano e stabilimento in Rho (Milano), è prolungata al 12 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Angelo Panelli, in Alessandria, è prolungata al 15 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Calzaturificio Maui, in Loro Piceno, è prolungata al 27 agosto 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Del Vivo Vetro, con stabilimento in Pontassieve (Firenze), è prolungata al 18 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Maglificio Mabinza, con sede in Milano e stabilimento in Inzago (Milano), è prolungata al 30 ottobre 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Stabilimenti tessili Orella, in S. Maurizio Canavese (Torino), è prolungata al 29 maggio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Bertolini, macchine agricole, in Reggio Emilia, è prolungata al 1° aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Satres, con sede in Milano e stabilimenti in Ornago (Milano) e Cortenova (Como), è prolungata al 1° maggio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Cier, settore marmi e graniti, in Cagliari, è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Tirrenia cavi sud di Pinto M. e C., in Poggioreale (Napoli), è prolungata al 3 luglio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiera Sterzi, con sede in Milano e stabilimenti in Crevacuore (Vercelli) e Varese, è prolungata all'8 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cane profilati, in Gravelona Toce (Novara), è prolungata all'8 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Decor Jolly, in Casalscrugo (Padova), è prolungata al 6 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fabbrica imballaggi, in San Giuliano Milanese, è prolungata al 9 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano e stabilimento in Nole Canavese (Torino), è prolungata al 31 luglio 1981.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Industria biellese di Caucino Aldo e C., in Torino, è prolungata al 27 giugno 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Figli di Giacometto Giuseppe di Giacometto F.lli, in Forno Canavese (Torino), è prolungata al 2 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.



Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Davis International, in Conegliano (Treviso), è prolungata al 29 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Cattini e Figlio, in Casarile (Milano), è prolungata al 10 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Cei elettromeccanica, con sede in Milano e stabilimenti in Milano e Buccinasco, è prolungata al 26 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Graziano Arco, stabilimento di Arco (Trento), è prolungata al 13 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mobilificio Europa in Torrita di Siena (Siena), è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Oreste Luciani, in Parma, è prolungata al 26 giugno 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fabbriche Formenti, con sede in Milano e stabilimento in Carate Brianza (Milano), è prolungata al 28 maggio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Magrini Galileo, con sede in Bergamo, uffici di vendita a Milano, Napoli, Torino e Roma, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 5 dicembre 1983 al 3 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Magrini Galileo, con sede in Bergamo, unità produttive in Bergamo, Stezzano, Battaglia Terme, Novara e Savona, è prolungata al 4 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.M.E., in Momo (Novara), è prolungata al 2 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ceramica della Laga, con sede in Torino e stabilimento in S. Benigno Canavese (Torino), è prolungata al 3 settembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fonderia Bruno Rizzi, in Rovereto (Trento), è prolungata al 21 novembre 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Fornara industrie, in Torino, è prolungata al 30 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Ondulati Pieretti di Marlia (Lucca), è prolungata al 30 luglio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Farfisa, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimenti in Aspio Terme (Ancona), Castelfidardo (Ancona) e Sambucheto di Montecassiano (Macerata), è prolungata al 25 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.P.S. - Industria politecnica salentina, in Surbo (Lecce), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 22 settembre 1982 al 20 marzo 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Super est, in Specchia (Lecce), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° aprile 1983 al 2 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Marajà, in Riva del Garda (Trento), è prolungata al 25 aprile 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dal Pantalificio Iacopantis di Vallorani e C., in Sirolo (Ancona), è prolungata al 26 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Angelo Panelli, in Alessandria, è prolungata al 15 aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. R.A.S.A. Realtur di Manfredonia (Bari), è prolungata al 29 agosto 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Calzaturificio Mavi, in Loro Piceno, è prolungata al 27 novembre 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Del Vivo Vetro, con stabilimento in Pontassieve (Firenze), è prolungata al 18 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Stabilimenti tessili Ozella, in S. Maurizio Canavese (Torino), è prolungata al 28 agosto 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Poliprem, in Villanova d'Asti (Asti), è prolungata al 12 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Satres, con sede in Milano e stabilimenti in Ornago (Milano) e Cortenova (Como), è prolungata al 30 luglio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Cier, settore marmi e graniti, in Cagliari, è prolungata al 26 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ceramiche Ambassador di Finale Emilia (Modena), è prolungata al 27 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cane profilati, in Gravellona Toce (Novara), è prolungata all'8 aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fabbrica imballaggi, in San Giuliano Milanese, è prolungata all'8 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Figli di Giacometto Giuseppe di Giacometto F.lli, in Forno Canavese (Torino), è prolungata al 1° gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Davis International, in Conegliano (Trevise), è prolungata al 29 aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Ondulati Pieretti di Marlia (Lucca), è prolungata al 30 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.P.S. - Industria politecnica salentina, in Surbo (Lecce), è prolungata al 19 giugno 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Super est, in Specchia (Lecce), è prolungata al 1° gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Maraja, in Riva del Garda (Trento), è prolungata al 25 luglio 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. R.A.S.A. Realtur di Manfredonia (Bari), è prolungata al 5 settembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Calzaturificio Mavi, in Loro Piceno, è prolungata al 27 febbraio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Satres, con sede in Milano e stabilimenti in Ornago (Milano) e Cortenova (Como), è prolungata al 30 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Ondulati Pieretti di Marlia (Lucca), è prolungata al 29 aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.P.S. - Industria politecnica salentina, in Surbo (Lecce), è prolungata al 18 settembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Maraja, in Riva del Garda (Trento), è prolungata al 24 ottobre 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.M.C.S.A., con sede in Milano e stabilimenti in Bollate (Milano) e Gattico (Novara), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 5 settembre 1983 al 4 marzo 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Comtea, in Carate Brianza (Milano), è prolungata al 26 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Metalli industriale, con sede in Firenze e stabilimenti in Fornaci di Barga (Lucca), è prolungata al 19 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ferriera Fenotti, in Montichiari (Brescia), è prolungata al 2 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Emerson Electronics, con sede in Firenze e stabilimenti di Firenze e Siena, uffici di Firenze, in liquidazione, è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. S.I.C.C. - Società italiana costruzioni caldaie, in Rovigo, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 1983 al 1° gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Grandi lavori strutture, in Pontecchio Marconi (Bologna), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 30 maggio 1983 al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sideralceramiche Imola Gres, in Toscanella di Dozza (Bologna), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 2 giugno 1983 al 3 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Filatura di Caerano, con sede e stabilimento in Caerano S. Marco (Treviso), è prolungata all'11 settembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fonderie e smalterie del Tirreno, con sede in Napoli e stabilimento in Sesto Campano (Isernia), è prolungata al 26 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Liquichimica meridionale, in Tito (Potenza), è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ferriera Fenotti, in Montichiari (Brescia), è prolungata al 1° gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettera a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.M.C.S.A., con sede in Milano e stabilimenti in Bollate (Milano) e Gattico (Novara), è prolungata al 3 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ducati sud, in Pontina (Latina), è prolungata al 20 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(2497)

#### **Modificazioni al regolamento di attuazione dello statuto della Confederazione cooperative italiane, in Roma**

Con decreto ministeriale 27 aprile 1984 sono state approvate, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, le modifiche degli articoli 5 e 11 del regolamento di attuazione dello statuto della Confederazione cooperative italiane, in Roma, deliberate dal consiglio nazionale nella riunione del 14 luglio 1982.

(2474)

### **MINISTERO DELLE FINANZE**

#### **Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Sanfront.**

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/2138, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Sanfront è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 168.216.375, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 176.105.920, iscritto a ruolo a nome della ditta Allasia Bruno.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Cuneo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2229)

#### **Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Mombercelli.**

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/1595, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Mombercelli è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 135.845.141, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 141.475.880, iscritto a ruolo a nome del sig. Isoldi Michele.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Asti darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2230)



**Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Capriata d'Orba.**

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/2457, al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Capriata d'Orba è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 362.492.593, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 375.834.730 iscritto a ruolo a nome del sig. Agostini Guarniero.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Alessandria darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2226)

**Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Arzignano.**

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/2315, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Arzignano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.498.757.400 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.554.727.520 iscritto a ruolo a nome della sig.ra Salvato Maria Pia.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Vicenza darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2227)

**Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Castelfranco Veneto.**

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/2311, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Castelfranco Veneto è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dallo art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 5.421.729.050 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 5.582.505.200 iscritto a ruolo a nome dei signori Voltolina Vincenzo e Gerolimetto Gemma vedova Voltolina.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Treviso darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2228)

**Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Brughiero.**

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984, n. 14/2492, al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Brughiero è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.309.202.784 corrispondente, al netto dell'aggio allo esattore, al carico di L. 2.361.148.040 iscritto a ruolo a nome del sig. Carilli Alfonso e della ditta Metal Omnia di Carilli Alfonso. Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Milano darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2259)

**Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Lissone.**

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984, n. 14/2467, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Lissone è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 59.209.810.302 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 60.715.556.093 iscritto a ruolo a nome del sig. Galassi Salvatore. Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Milano darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposte accordati al contribuente.

(2260)

**MINISTRO PER IL COORDINAMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**Assegnazione di fondi al prefetto di Chieti, per far fronte alle urgenti necessità derivate dal terremoto del 7 maggio 1984 e delega allo stesso prefetto a provvedere a requisizioni di roulottes ed abitazioni. (Ordinanza numero 212/FPC/ZA).**

**IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Ravvisata la urgente necessità di far fronte alle spese di pronto intervento ed assistenza alla popolazione dei comuni della provincia di Chieti particolarmente colpiti dal terremoto del 7 maggio 1984 e successivi;

Ravvisata l'opportunità di costituire presso il prefetto di Chieti un fondo per sopperire alle cennate esigenze;

Ravvisata altresì l'indifferibilità e l'urgenza di intervenire per recare soccorso ed assistenza alla popolazione colpita dal terremoto suindicato che, secondo quanto emerge dagli accertamenti tecnici, deve lasciare la propria abitazione che ha subito danni rilevanti alle strutture;

Ritenuto che alla predetta incombenza possa provvedere il prefetto di Chieti, ricadendo le zone colpite anche nell'ambito della provincia omonima;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

#### Art. 1.

E' assegnata al prefetto di Chieti la somma di lire 300 milioni, per i necessari interventi a favore della popolazione colpita dal terremoto del 7 maggio 1984 e successivi.

E' conferita allo stesso prefetto la delega per l'espletamento dell'attività di soccorso ed assistenza in favore delle popolazioni interessate dal cennato terremoto.

In particolare:

interventi per il ricovero precario in alloggi requisiti, in tende o in roulotte e l'assistenza alla popolazione interessata che ha avuto la propria abitazione dichiarata inagibile;

aiuti alle famiglie che, a causa della dichiarata inagibilità o per altre cause, sono costrette a lasciare la propria abitazione;

ogni ulteriore intervento utile e necessario sulla base delle direttive del Ministro per il coordinamento della protezione civile.

#### Art. 2.

Il prefetto di Chieti, per le necessità indicate nelle premesse ai sensi dell'art. 7 della legge 22 marzo 1865, n. 2248, e mediante l'emanazione di provvedimento motivato, può provvedere alla requisizione, per un periodo non inferiore a sei mesi di, appartamenti liberi di proprietà privata nell'ambito della provincia.

Il prefetto può requisire anche roulotte di proprietà privata nonché stabili di proprietà di amministrazioni pubbliche, ovvero demaniali, dopo aver acquisito il preventivo assenso delle amministrazioni interessate.

#### Art. 3.

I provvedimenti di requisizione saranno notificati anche in deroga alla normativa vigente, tenuto conto della particolare situazione di urgenza connessa all'esigenza di sistemazione dei nuclei familiari rimasti senza tetto.

All'atto dell'occupazione dello stabile requisito sarà redatto, in contraddittorio, il verbale di consistenza in cui verrà iscritto lo stato d'uso degli eventuali beni rinvenuti nell'abitazione; verranno, altresì, rilevati i consumi di acqua, luce e gas dai misuratori esistenti.

In assenza del proprietario il verbale predetto verrà redatto alla presenza di due testimoni, non dipendenti comunali, da notificarsi al proprietario.

#### Art. 4.

Adempiuto alle suindicate formalità, l'immobile requisito sarà consegnato, a cura del sindaco competente o suo delegato al capofamiglia interessato, unitamente al suindicato verbale di consistenza.

Non possono essere assegnati alloggi requisiti a nuclei familiari che hanno la disponibilità di un alloggio entro il raggio di 20 chilometri dalla cinta urbana del comune sede dello stabile danneggiato ed inagibile.

#### Art. 5.

I proprietari di alloggi requisiti hanno diritto ad una indennità che sarà determinata dagli uffici tecnici erariali della provincia.

Per gli alloggi privati l'indennità sarà determinata sulla base della legge 26 luglio 1978, n. 392.

Il prefetto metterà a disposizione dei sindaci interessati i mezzi finanziari occorrenti per il pagamento delle indennità indicate al comma precedente.

I sindaci predetti sono tenuti a rendere un documentato rendiconto al prefetto delle somme anticipate.

Il prefetto indicherà ai sindaci la documentazione occorrente ai fini del rendiconto predetto ed impartirà le direttive per i controlli da eseguirsi ai fini dell'esatta applicazione della presente ordinanza.

#### Art. 6.

I nuclei familiari assegnatari di alloggi requisiti sono tenuti a concorrere nel pagamento delle indennità indicate all'articolo precedente nella misura del 30% se fruiscono di redditi lordi superiori a 12 milioni all'anno; del 50% se fruiscono di redditi superiori ai 15 milioni e del 100% per i redditi di importo superiore a 25 milioni.

Il possesso dei redditi è attestato con dichiarazione resa dagli stessi nuclei terremotati e da rilasciarsi ai sensi della legge 15 gennaio 1968, n. 15.

Sono, in ogni caso, posti a carico degli occupanti le case requisite ovvero locate, gli oneri connessi al pagamento delle spese condominiali, dell'energia elettrica, dell'eventuale svuotamento di pozzi neri ed, in genere, tutte le spese connesse ai consumi diretti o comunque ripartibili a carico di ogni condomino in conformità alle norme vigenti.

Ai fini suindicati, i nuclei rimasti senza tetto sono tenuti a versare al proprietario ovvero alla persona che ha subito la requisizione la quota posta a proprio carico.

Ove l'occupante non provvedesse al pagamento della quota dovuta, i sindaci verseranno al proprietario l'intera indennità, assegnando un termine di 15 giorni al debitore per il pagamento dell'importo dovuto, trascorso inutilmente il quale, trattandosi di crediti erariali, comunicheranno la circostanza alla competente intendenza di finanza, che è tenuta, per il tramite del competente ufficio del registro, alla riscossione coattiva con le modalità contemplate dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

#### Art. 7.

All'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, si provvede con i fondi posti a disposizione dal prefetto di Chieti dal precedente art. 1, mediante prelevamento dal fondo per la protezione civile di cui all'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 547, e successive integrazioni.

All'assegnazione dei fondi di cui alla presente ordinanza si provvede mediante accreditamento a favore del prefetto di Chieti.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1984

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(2621)

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di aprile

**1984, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.**

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanoove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanoove).

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di aprile 1984 rispetto ad aprile 1983 risulta pari a più 11,6 (undicivirgolasei).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di aprile 1984 rispetto ad aprile 1982 risulta pari a più 30,1 (trentavirgolauno).

(2661)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DEL TESORO

**Diario delle prove relative all'esperimento pratico dei concorsi, per esami, a due posti di lavatore ingrassatore meccanico di automezzi e a due posti di operatore di macchine elettroniche, operai qualificati.**

Gli esperimenti pratici dei concorsi, per esami, a due posti di lavatore ingrassatore meccanico di automezzi (operai qualificati) e a due posti di operatore di centro elettronico (operai qualificati), indetti con decreto ministeriale 29 aprile 1983, n. 94, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 31 agosto 1983, avranno luogo in Roma: per i lavatori ingrassatori meccanici di automezzi presso la stazione di servizio del Ministero dei lavori pubblici, via Nomentana n. 4 - Passo carraio, con inizio alle ore 14 dei giorni 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27 giugno 1984, e per operatori di centro elettronico presso il centro elettronico dell'ufficio analisi e programmazione della Direzione generale del tesoro - Ministero del tesoro, via XX Settembre n. 97, in due turni giornalieri rispettivamente alle ore 8 e alle ore 14 dei giorni 29 giugno, 2, 3, 4 e 5 luglio 1984, come da comunicazione che verrà data direttamente agli interessati a mezzo lettera raccomandata.

(2636)

**Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie degli esami di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera di concetto ed in quello della carriera esecutiva amministrativa dell'amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni (progetto per l'adeguamento dei servizi della Direzione generale degli istituti di previdenza).**

Si dà notizia che nel supplemento straordinario al n. 4 del 1984 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 16 maggio 1984 è stato pubblicato il decreto ministeriale 30 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1984, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 115, che approva la graduatoria dell'esame di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni, indetto con decreto interministeriale 19 settembre 1981.

Si dà notizia che nel supplemento straordinario al n. 4 del 1984 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 16 maggio 1984 è stato pubblicato il decreto ministeriale 23 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1984, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 114, che approva la graduatoria dell'esame di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera esecutiva amministrativa, dell'amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni, indetto con decreto interministeriale 19 settembre 1981.

(2663)

## REGIONE LOMBARDIA

**Concorsi a posti di personale dei ruoli sanitario e tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 21**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

- un posto di assistente di medicina generale;
- un posto di psicologo collaboratore;
- un posto di assistente sanitario;
- un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. presso l'ospedale civile di Morbegno (Sondrio).

(2637)

## CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 137 del 19 maggio 1984 sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

**A.T.A.N. - Azienda tranvie autofilovie di Napoli:** Concorso pubblico, per colloquio e titoli, ad un posto di vice direttore amministrativo, un posto di vice direttore tecnico e un posto di vice direttore programmazione-progettazione lavori.

**ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo:** Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di primo grado.

# R E G I O N I

## REGIONE PIEMONTE

**LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 12.**

**Modificazione alla legge regionale 21 agosto 1978, n. 54: «Istituzione del parco regionale La Mandria».**

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 10 del 7 marzo 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

**Art. 1.**

La cartografia in scala 1:25.000 allegata alla legge regionale 21 agosto 1978, n. 54, è sostituita con la cartografia in scala 1:10.000 allegata alla presente legge.

**Art. 2.**

Il primo comma dell'art. 3 della legge regionale 21 agosto 1978, n. 54, è così sostituito:

«I confini del parco, incidente sui comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Ciriè, Collegno, Druento, Fiano, Givoletto, La Cassa, Pianezza, Robassomero, San Gillio, San Maurizio Canavese, Varisella e Venaria Reale, sono individuati nell'allegata planimetria in scala 1:10.000, facente parte integrante della presente legge, nel seguente modo:

- a) l'«area attrezzata» con linea continua;
- b) la «zona di preparco» con linea tratteggiata».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 18 febbraio 1984

**VIGLIONE**

(Omissis).

**LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 13.**

**Modificazione alla legge regionale 28 agosto 1979, n. 51:**  
**« Istituzione della riserva naturale speciale della Garzaia di Valenza ».**

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 10  
 del 7 marzo 1984)

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

HA APPROVATO

**IL COMMISSARIO DEL GOVERNO**

HA APPOSTO IL VISTO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

PROMULGA

la seguente legge:

**Art. 1.**

La planimetria in scala 1:25.000 allegata alla legge regionale 28 agosto 1979, n. 51, è sostituita dalla planimetria in scala 1:25.000 allegata alla presente legge.

**Art. 2.**

Il primo comma dell'art. 3 della legge regionale 28 agosto 1979, n. 51, è così sostituito:

« I confini della riserva naturale della Garzaia di Valenza, incidente sui comuni di Valenza e di Bozzole, sono individuati nell'allegata planimetria in scala 1:25.000, facente parte integrante della presente legge, nel seguente modo:

- a) la "riserva naturale integrale" con linea punteggiata;
- b) la "riserva naturale orientata" con linea continua.

Conformemente alle previsioni contenute nel piano naturalistico della riserva naturale, approvato con deliberazione del consiglio regionale n. 313-CR-5991, del 1° luglio 1982, l'area contrassegnata con la lettera A, facente parte della riserva naturale orientata, è destinata a zona di recupero ambientale naturalistico, per il suo interesse entomologico, e sull'area medesima è vietata ogni attività agricola ».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 28 febbraio 1984

**VIGLIONE**

(Omissis).

**LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 14.**

**Integrazione alla legge regionale 4 settembre 1979, n. 59 - Provvedimenti per l'esercizio dello sgombero neve.**

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 10  
 del 7 marzo 1984)

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

HA APPROVATO

**IL COMMISSARIO DEL GOVERNO**

HA APPOSTO IL VISTO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

PROMULGA

la seguente legge:

**Art. 1.**

Alla legge regionale 4 settembre 1979, n. 59, modificata dalla legge regionale 18 dicembre 1979, n. 77, vengono apportate le seguenti modificazioni:

1) all'art. 3 la dizione « dei mezzi e degli operatori », viene sostituita con la seguente dizione « degli operatori, dei mezzi e dei depositi degli stessi »;

2) all'art. 5, dopo il secondo comma, viene inserito il seguente comma: « Le comunità montane, al fine di consentire l'acquisizione dei mezzi di sgombero neve, possono, nell'ambito della programmazione annuale di cui al precedente art. 2, affidare ai singoli comuni l'adempimento delle pratiche amministrative relative alla accensione dei mutui necessari »;

3) all'art. 6, secondo comma, lettera a), la frase « vengono concessi fino alla misura massima consentita dalle condizioni previste per le operazioni con la Cassa depositi e prestiti », viene sostituita con la seguente frase: « vengono concessi fino ad un massimo del 18% costante annuo, per la durata di dieci anni, a seguito della concessione della garanzia fidejussoria da parte della Regione alle comunità montane, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale 18 agosto 1979, n. 50 »;

4) all'art. 6, dopo il punto a), viene inserito un nuovo punto b), con la seguente dizione: « b) per l'acquisizione dei mezzi d'opera mediante contratto di locazione finanziaria, versando direttamente l'importo delle relative rate alle società di leasing all'uopo convenzionate con la Regione ».

Il punto b) dell'art. 6 diviene, conseguentemente, c);

5) all'art. 6, dopo la lettera c), segue la lettera d), con la seguente dicitura: « d) per la costruzione e l'acquisto di depositi da adibire a ricovero dei mezzi d'opera polivalenti e delle attrezzature per lo sgombero neve nell'ambito della comunità montana »;

6) all'art. 8, comma secondo, dopo le parole « in annualità », vengono aggiunte le parole « o rate di locazione finanziaria ».

**Art. 2.**

Ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione della presente legge e stimati nella misura di L. 45.000.000, si provvede mediante una riduzione di pari ammontare, in termini di competenza e cassa, dello stanziamento di cui al cap. 12600 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1984 e con l'istituzione, nello stato di previsione medesimo, di apposito capitolo con la denominazione: « provvedimenti per l'acquisto di mezzi di sgombero neve » e con lo stanziamento di L. 45.000.000 in termini di competenza e di cassa.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apporare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

**Art. 3.**

La presente legge regionale è dichiarata urgente ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Piemonte, ai sensi dell'art. 45 dello statuto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 28 febbraio 1984

**VIGLIONE**

(1439)

**LEGGE REGIONALE 2 marzo 1984, n. 15.**

**Procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative inerenti alle violazioni in materia di parchi naturali, riserve naturali o aree attrezzate.**

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 11  
 del 14 marzo 1984)

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

HA APPROVATO

**IL COMMISSARIO DEL GOVERNO**

HA APPOSTO IL VISTO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

PROMULGA

la seguente legge:

**Art. 1.**

Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi regionali in materia di parchi naturali, riserve naturali ed aree attrezzate, si applicano le norme ed i principi di cui al capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.



Gli atti di accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni per le quali è prevista la sanzione amministrativa sono compiuti dal personale di vigilanza oppure dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, con le modalità previste dagli articoli 13 e 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689: decorso inutilmente il termine di cui all'art. 16 della citata legge per l'esercizio della facoltà, da parte dell'interessato, del pagamento della sanzione in misura ridotta, il soggetto che ha accertato la violazione presenta rapporto all'ufficio regionale competente, ai sensi dell'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Fatta salva la facoltà per l'interessato di presentare scritti difensivi e documenti e di richiedere di essere personalmente sentito dall'ufficio regionale competente e fatti salvi gli altri adempimenti previsti dal primo e secondo comma dell'art. 18 della citata legge n. 689/1981, il presidente della giunta regionale determina con ordinanza la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento ovvero pronunzia ordinanza di archiviazione.

Entro trenta giorni dalla notificazione dell'ordinanza-ingiunzione di pagamento gli interessati possono proporre opposizione davanti al pretore del luogo in cui è stata commessa la violazione, ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge n. 689/1981.

## Art. 2.

L'art. 3 della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 20 gennaio 1977, n. 7, è così sostituito:

« Nelle aree individuate nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali e classificate come parchi naturali, riserve naturali e aree attrezzate, fino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali di cui al successivo art. 5 e comunque per non più di cinque anni dalla data di approvazione da parte del consiglio regionale della deliberazione di approvazione del piano medesimo, è fatto divieto di:

- a) aprire cave;
- b) effettuare opere di movimento di terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno;
- c) esercitare l'attività venatoria, fatti salvi gli interventi tecnici di cui alla legge regionale 20 ottobre 1977, n. 50.

Il pascolo e l'agricoltura si esercitano nelle forme e nei terreni entro cui tali attività sono attualmente praticate oppure siano previste dai piani agricoli zonali.

Gli interventi sulle aree boscate ed i tagli boschivi sono regolati dalle norme di cui agli articoli 12 e 13 della legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'attività urbanistica è regolata in base alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

La vigilanza è affidata al personale del Corpo forestale dello Stato, alle guardie di caccia e pesca, agli agenti di polizia locale, urbana e rurale».

L'art. 7 della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 20 gennaio 1977, n. 7, è così sostituito:

« Le violazioni al divieto di cui alla lettera a) dell'art. 3 della presente legge comportano la sanzione amministrativa proporzionale di L. 3.000.000 per ogni 10 mc di materiale rimosso.

Le violazioni al divieto di cui alla lettera b) del precedente art. 3 comportano la sanzione amministrativa da un minimo di L. 2.000.000 ad un massimo di L. 20.000.000.

Le violazioni al divieto di cui alla lettera c) del precedente art. 3 comportano le sanzioni previste dalle vigenti leggi.

Le violazioni alla limitazione di cui al secondo comma dell'art. 3 della presente legge comportano le sanzioni amministrative da un minimo di L. 100.000 ad un massimo di lire 1.000.000.

Le violazioni alla limitazione di cui al terzo comma dell'articolo 3 della presente legge comportano la sanzione amministrativa da un minimo di L. 1.000.000 ad un massimo di lire 5.000.000 per ogni ettaro o frazione di ettaro su cui è stato effettuato il taglio boschivo.

Le somme riscosse ai sensi del presente articolo sono introitate nel bilancio della Regione».

## Art. 3.

Le sanzioni minime previste dalle seguenti normative regionali in L. 50.000:

- L.R. 20 marzo 1978, n. 14, art. 9, secondo comma;
- L.R. 2 giugno 1978, n. 29, art. 8, secondo comma;
- L.R. 21 agosto 1978, n. 53, art. 13, secondo comma;
- L.R. 21 agosto 1978, n. 54, art. 11, terzo comma;
- L.R. 23 agosto 1978, n. 55, art. 9, secondo comma;
- L.R. 28 dicembre 1978, n. 84, art. 9, secondo comma;
- L.R. 19 aprile 1979, n. 18, art. 9, secondo comma;
- L.R. 28 agosto 1979, n. 51, art. 10, secondo comma;
- L.R. 31 agosto 1979, n. 52, art. 13, secondo comma;
- L.R. 3 dicembre 1979, n. 66, art. 9, secondo comma;
- L.R. 28 gennaio 1980, n. 5, art. 9, secondo comma;
- L.R. 24 aprile 1980, n. 29, art. 9, secondo comma;
- L.R. 28 aprile 1980, n. 30, art. 9, secondo comma;
- L.R. 28 aprile 1980, n. 31, art. 9, secondo comma;
- L.R. 28 aprile 1980, n. 32, art. 9, secondo comma;
- L.R. 2 maggio 1980, n. 34, art. 9, secondo comma;
- L.R. 16 maggio 1980, n. 45, art. 9, secondo comma;
- L.R. 16 maggio 1980, n. 46, art. 9, secondo comma;
- L.R. 16 maggio 1980, n. 47, art. 12, secondo comma;
- L.R. 16 maggio 1980, n. 48, art. 9, secondo comma;
- L.R. 20 maggio 1980, n. 51, art. 9, secondo comma;
- L.R. 30 maggio 1980, n. 65, art. 10, secondo comma;
- L.R. 30 maggio 1980, n. 66, art. 10, secondo comma,

sono ridotte a L. 25.000.

Le sanzioni minime previste dalle seguenti normative regionali in L. 100.000:

- L.R. 9 dicembre 1982, n. 37, art. 7, primo comma;
- L.R. 9 dicembre 1982, n. 38, art. 7, secondo comma,

sono ridotte a L. 25.000.

Contestualmente per le violazioni previste con le sanzioni di cui ai commi precedenti il massimo è ridotto ai sensi dell'articolo 10 della legge 24 novembre 1981, n. 689, a L. 250.000.

Per le violazioni al divieto di esercizio venatorio ed al divieto di pesca previsti dalle leggi regionali in materia di parchi naturali, riserve naturali ed aree attrezzate, si applicano le sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia di caccia e pesca.

Ove normative statali prevedono l'applicazione di sanzioni penali, non si applicano le eventuali sanzioni amministrative previste dalle leggi regionali di cui alla presente legge, salvo il disposto di cui all'ultima parte del secondo comma dell'art. 9 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Sono abrogate le norme di cui alle leggi regionali richiamate ai commi precedenti, contrastanti con le norme di cui alla presente legge.

## Art. 4.

Per le violazioni a norme di legge in materia di parchi naturali, riserve naturali ed aree attrezzate, accertate e non definite alla data di entrata in vigore della presente legge, l'amministrazione regionale, entro novanta giorni da tale data, provvede a notificare ai trasgressori il relativo processo verbale di contestazione con l'invito ad effettuare il pagamento in misura ridotta entro sessanta giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Qualora il pagamento in misura ridotta non sia stato effettuato nei termini di cui al precedente comma, la sanzione amministrativa è applicata secondo le procedure previste al capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

## Art. 5.

Le somme ricorse ai sensi della presente legge sono introitate nel cap. 2230 dello stato di previsione delle entrate del bilancio per l'anno finanziario 1984 e nei corrispondenti capitoli dei bilanci successivi.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 2 marzo 1984

VIGLIONE

**LEGGE REGIONALE 2 marzo 1984, n. 16.****Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo***(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 11 del 14 marzo 1984)***IL CONSIGLIO REGIONALE**

HA APPROVATO

**IL COMMISSARIO DEL GOVERNO**

HA APOSTO IL VISTO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

PROMULGA

la seguente legge:

**Art. 1.**

La regione Piemonte, in attuazione dell'art. 4 dello statuto, dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, al fine di contribuire allo sviluppo delle attività culturali e alla qualificazione del tessuto urbano, promuove e sostiene iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo.

**Art. 2.**

La regione Piemonte, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto finanziario regionale Finpiemonte S.p.a., ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 26 gennaio 1976, n. 8, persegue le finalità di cui al precedente art. 1, mediante la costituzione di un fondo di garanzia e/o l'abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti a favore dei soggetti che presentino progetti di investimento relativi a:

- ristrutturazione, riqualificazione e diversificazione produttiva di sedi per attività culturali e dello spettacolo;
- costruzione e ristrutturazione di edifici da destinarsi a sedi per attività culturali e dello spettacolo.
- ammodernamento tecnologico e degli impianti di sedi per attività culturali e dello spettacolo.

I progetti di investimento possono essere predisposti e presentati da:

- enti pubblici;
- società di intervento con partecipazione dell'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a.;
- strutture private di gestione di attività culturali e dello spettacolo.

La regione Piemonte definisce con deliberazione della giunta regionale, entro il 1° trimestre di ogni anno, sentito il parere della competente commissione consiliare, gli obiettivi, le caratteristiche settoriali e territoriali, le condizioni di ammissibilità delle iniziative finanziabili e le modalità di utilizzo del finanziamento.

**Art. 3.**

I progetti di investimento previsti dal precedente articolo dovranno essere presentati all'assessorato regionale alla cultura ed essere corredati da:

- conto economico previsionale;
- piano di copertura finanziaria degli investimenti;
- progetto edilizio;
- dichiarazione di rispondenza del progetto alle normative vigenti urbanistiche e di settore.

La giunta regionale, verificata la coerenza dei progetti di investimento con gli indirizzi della deliberazione di cui al precedente art. 2, può avvalersi dell'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a. per la verifica di fattibilità tecnico-economica degli stessi progetti.

La giunta regionale approva i singoli progetti ed assegna all'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a. i fondi necessari per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2.

L'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a., entro il 28 febbraio di ogni anno, dovrà presentare alla giunta regionale una relazione sulla situazione finanziaria dei progetti approvati dell'anno solare precedente.

**Art. 4.**

La Regione, per il ruolo dell'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a. anche ai sensi dell'art. 5, comma secondo, lettera b), della legge regionale 19 agosto 1977, n. 43, riconosce all'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a. un compenso commisurato alle prestazioni fornite.

**Art. 5.**

Per l'attuazione della presente legge è autorizzata per l'anno 1984 la spesa di L. 300.000.000.

Ai sopradetti oneri si fa fronte mediante una riduzione di pari importo in termini di competenza e di cassa del cap. 12800 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1984 e con l'istituzione del cap. 11790, avente la seguente denominazione: «Fondo a disposizione della Finpiemonte per interventi di ristrutturazione ed ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo» e con una dotazione di lire 300 milioni in termini di competenza e di cassa.

Per gli anni successivi la spesa sarà determinata dalla legge di bilancio.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apporare, con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 2 marzo 1984

VIGLIONE

**LEGGE REGIONALE 9 marzo 1984, n. 17.****Interventi per l'attuazione in Piemonte della legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili fra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste.***(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 11 del 14 marzo 1984)***IL CONSIGLIO REGIONALE**

HA APPROVATO

**IL COMMISSARIO DEL GOVERNO**

HA APOSTO IL VISTO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

PROMULGA

la seguente legge:

**Art. 1.**

La Regione, in armonia con l'art. 4 dello statuto regionale e con le indicazioni della programmazione nazionale e regionale, favorisce l'attuazione, sul proprio territorio, della legge 21 maggio 1981, n. 240, da parte dei consorzi e delle società consortili di cui all'art. 1 della predetta legge ed attua, con le modalità indicate nei successivi articoli, le specifiche attribuzioni ad essa demandate dalla stessa legge n. 240/1981.

**Art. 2.**

La Regione concorre a fornire alle imprese di cui all'art. 1 l'assistenza tecnica e la consulenza necessarie per la costituzione e lo sviluppo di consorzi e di società consortili come previsti dalla legge 21 maggio 1981, n. 240, avvalendosi dei propri enti strumentali e, in particolare, dell'Istituto finanziario regionale piemontese - Finpiemonte S.p.a.

La Regione può altresì promuovere, la partecipazione o la fornitura di assistenza finanziaria, da parte della Finpiemonte, ai consorzi e alle società consortili di cui al precedente art. 1, che costituiscano fondi di garanzia collettiva fidi per agevolare l'accesso al credito alle imprese associate.

Per l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo la Regione può corrispondere agli enti strumentali, secondo i criteri e le modalità stabiliti nelle convenzioni di cui al successivo art. 7, ultimo comma, le somme appositamente stanziare ai sensi dello stesso articolo; per le medesime iniziative è escluso ogni altro intervento finanziario della Regione.

**Art. 3.**

In relazione a particolari obiettivi, in settori considerati di interesse prioritario per lo sviluppo regionale o di particolari realtà territoriali, la Regione può partecipare direttamente o promuovere la partecipazione della Finpiemonte alla costituzione di società consortili miste aventi le finalità di cui all'art. 17 della legge 21 maggio 1981, n. 240.

La partecipazione diretta della Regione è attuata, ai sensi dell'art. 72 dello statuto regionale, con apposita legge regionale.

La Finpiemonte nell'assunzione di partecipazioni, effettuate su proposta della giunta conforme ai criteri prioritari stabiliti dal consiglio regionale ai sensi del successivo art. 6, si avvale delle competenze specifiche degli altri enti strumentali o società a partecipazione regionale. Per le partecipazioni di cui al presente articolo la Finpiemonte utilizza il fondo di cui all'art. 7, primo comma.

Le società consortili costituite ai sensi del precedente comma sono considerate, ai fini dell'applicazione della legge 21 maggio 1981, n. 240, società consortili miste fra piccole e medie imprese.

Ai sensi degli articoli 2458 e 2459 del codice civile gli statuti delle costituenti società consortili miste, a partecipazione diretta o attraverso la Finpiemonte ai sensi del terzo comma del presente articolo, devono attribuire alla Regione la nomina di almeno un amministratore e un sindaco.

**Art. 4.**

La Regione, nei limiti degli stanziamenti di cui all'art. 8 della presente legge ed in attuazione degli articoli 18 e 19 della legge 21 maggio 1981, n. 240, concede alle società consortili anche con la partecipazione di enti pubblici e/o di enti privati di ricerca ed assistenza tecnica tra piccole e medie imprese operanti nel settore dell'industria, dei servizi e dell'artigianato contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti connessi con le attività previste dall'art. 17, lettere a) e b), della stessa legge.

Il contributo in conto capitale è determinato in misura non superiore al 30% della spesa riconosciuta ammissibile e non può superare l'importo massimo di lire 300 milioni.

Il contributo di cui al presente articolo non è cumulabile con altre agevolazioni finanziarie corrisposte dalla Regione o da altri organismi pubblici per le medesime iniziative.

**Art. 5.**

Per ottenere i contributi di cui all'art. 4 le società consortili aventi i requisiti previsti dalla legge 21 maggio 1981, n. 240, e dalla presente legge regionale devono presentare domanda al presidente della giunta regionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione consiliare di cui al successivo art. 6.

Le domande devono essere corredate dalla documentazione definita con deliberazione della giunta regionale che determina altresì gli elementi conoscitivi che devono essere forniti dalle società consortili richiedenti.

Per l'anno 1984 le domande di contributo possono riferirsi ad interventi già effettuati, purché successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 240/1981.

L'assegnazione dei contributi è deliberata dalla giunta regionale, tenendo conto dei criteri prioritari stabiliti a norma del successivo art. 6.

L'erogazione dei contributi concessi è effettuata con decreto del presidente della giunta regionale sulla base delle spese documentate da parte delle società consortili beneficiari.

**Art. 6.**

Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e per gli anni successivi al 1984, entro il 31 gennaio di ogni anno, il consiglio regionale, su proposta della giunta, approva i criteri prioritari per le partecipazioni di cui agli articoli 2, secondo comma, e 3, primo comma e per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, individuando in particolare, con riferimento agli indirizzi programmatici della Regione, i settori, le attività e le aree territoriali da agevolare.

Con la stessa deliberazione consiliare viene altresì definita la percentuale di riparto dei fondi di cui agli articoli 7 e 8 della presente legge fra iniziative aventi le finalità di cui alla lettera a) dell'art. 17 della legge n. 240/1981 ed iniziative riferenti alla lettera b) dello stesso articolo.

Nell'ambito delle finalità di cui alla lettera b) dell'art. 17 della legge n. 240/1981, il consiglio regionale, tenuto conto delle leggi regionali vigenti in materia di aree attrezzate industriali ed artigianali e della restante normativa statale e regionale di agevolazione a favore dei consorzi, attribuisce priorità agli interventi che riguardano il riutilizzo di stabilimenti produttivi dismessi o inutilizzati, ubicati in aree con idonea destinazione urbanistica. La definizione di tale priorità avviene valutando altresì lo stato di attuazione delle aree attrezzate industriali e artigianali e le eventuali esigenze reali di completamento delle relative infrastrutturazioni e dei servizi.

**Art. 7.**

Per quanto previsto dagli articoli 2, secondo comma, e 3, della presente legge, la giunta regionale per l'anno 1984 è autorizzata a corrispondere all'Istituto finanziario piemontese - Finpiemonte S.p.a., per le attività e gli interventi attuati dallo stesso, un fondo di L. 450.000.000 ai sensi dell'art. 5 della legge 26 gennaio 1976, n. 8.

All'onere di L. 450.000.000 per l'anno finanziario 1984, si provvede mediante riduzione di pari importo, in termini di competenza e di cassa, del fondo speciale di cui al cap. 12600 dello stato di previsione della spesa per tale anno ed iscrivendo la stessa spesa in apposito capitolo da istituire nello stato di previsione medesimo con la denominazione «Fondo a disposizione di Finpiemonte per la partecipazione a consorzi e società consortili che costituiscono fondi di garanzia collettivi fidi, nonché a società consortili aventi le finalità di cui all'articolo 17, lettere a) e b) della legge n. 240/1981» e con lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di L. 450.000.000.

Per ciascuno degli anni successivi al 1984 la dotazione del fondo di cui ai precedenti commi è determinata con la legge di approvazione del relativo bilancio.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apporare con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

A decorrere dall'anno 1985 la giunta regionale è autorizzata a corrispondere agli enti strumentali e alla Finpiemonte S.p.a. gli oneri dagli stessi sostenuti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 2, primo comma della presente legge.

Alla determinazione della spesa regionale di cui al precedente comma e al relativo finanziamento si provvede con le leggi di approvazione dei bilanci relativi agli anni 1985 e seguenti, tenendo conto degli interventi effettuati nell'anno precedente e di quanto stabilito nelle convenzioni di cui all'ultimo comma del presente articolo.

Nello stato di previsione della spesa per l'anno 1985 viene iscritto apposito capitolo con la seguente denominazione «Somme da corrispondere agli enti strumentali e alla Finpiemonte per l'assistenza tecnica e la consulenza prestata a consorzi e a società consortili fra piccole e medie imprese industriali, artigianali e commerciali» e con la dotazione che verrà stabilita in sede di approvazione del relativo bilancio.

I rapporti tra Regione ed enti strumentali e Finpiemonte per le attività di cui al primo comma dell'art. 2 e per quanto previsto dal presente articolo, sono regolati da apposita convenzione.

**Art. 8.**

Le somme assegnate dallo Stato ai sensi dell'art. 21 della legge 21 maggio 1981, n. 240, sono utilizzate per la concessione dei contributi di cui all'art. 4 della presente legge.

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 1984 è istituito apposito capitolo con la seguente denominazione: «Assegnazione di fondi per la concessione di contributi a società consortili costituite anche con la partecipazione di enti pubblici e/o di enti privati di ricerca ed assistenza tecnica, tra piccole e medie imprese operanti nel settore dell'industria, dei servizi e dell'artigianato» e con lo stanziamento di L. 481.360.000, in termini di competenza e di cassa.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 1984 è istituito apposito capitolo con la seguente denominazione: «Contributi in capitale a società consortili costituite, anche con la partecipazione di enti pubblici e/o enti privati di ricerca ed assistenza tecnica, tra piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria, dei servizi e dell'artigianato per la realizzazione di investimenti connessi con le attività di cui all'art. 17, lettere a) e b) della legge 21 maggio 1981, n. 240 - Fondi statali» e con lo stanziamento di lire 481.360.000, in termini di competenza e di cassa.

Per la concessione dei contributi di cui all'art. 4 della presente legge è inoltre autorizzata, per l'anno 1984, una spesa integrativa a carico della Regione di L. 450.000.000 in termini di competenza e di cassa, cui si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di cui al cap. 12600 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1984 ed iscrivendo la stessa spesa in apposito capitolo con la denominazione «Fondi regionali per la concessione di contributi in capitale a società consortili costituite anche con la partecipazione di enti pubblici e/o di enti privati di ricerca e di assistenza tecnica fra piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria, dei servizi e dell'artigianato per la realizzazione di investimenti connessi con le attività di cui all'art. 17, lettere a) e b) della legge 21 maggio 1981, n. 240 - Fondi regionali» e con lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di L. 450.000.000.

Gli stanziamenti relativi ai fondi regionali sono stabiliti per l'anno 1985 e successivi con la legge di approvazione dei rispettivi bilanci.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad appor- tare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 9 marzo 1984

VIGLIONE

(2145)

## REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 10 aprile 1984, n. 9.

**Interventi per favorire la realizzazione di centri e di residenze sociali.**

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 10 aprile 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

### Capo I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art. 1.

##### Oggetto e finalità della legge

La regione Friuli-Venezia Giulia, in armonia con i principi stabiliti dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, sulla gestione coordinata e integrata dei servizi dell'unità sanitaria locale con i servizi sociali esistenti nel territorio e nell'ambito del riordino e della riqualificazione dell'assistenza sociale di cui alla legge regionale 3 giugno 1981, n. 35, promuove, a favore delle persone anziane, minori, disabili e handicappate l'istituzione ed il funzionamento di un idoneo sistema di centri e residenze sociali.

I servizi sono rivolti a fornire:

a) un'assistenza diurna a carattere riabilitativo, terapeutico-occupazionale e ricreativo, di sostegno alla vita domestica e di relazione;

b) una residenza sociale, con adeguata assistenza socio-sanitaria, quando non sia possibile la permanenza dei soggetti nell'ambiente di appartenenza e limitatamente al tempo in cui permanga tale impossibilità.

##### Art. 2.

##### Ambiti territoriali

L'istituzione dei servizi di cui al precedente articolo deve essere realizzata tenendo presenti le esigenze esistenti negli ambiti di cui all'art. 2 della legge regionale 23 giugno 1980, n. 14, nonché le indicazioni del piano socio-assistenziale della Regione, e utilizzando in via assolutamente prioritaria, anche mediante trasformazione, strutture già esistenti nel territorio.

### Art. 3.

#### Soggetti degli interventi

I contributi regionali di cui alla presente legge sono concessi ai comuni singoli o associati negli ambiti territoriali delle unità locali dei servizi sanitari e socio-assistenziali, nonché ad altri idonei soggetti pubblici o privati, in armonia con i principi e con le procedure della programmazione regionale.

Gli immobili per i quali siano stati concessi contributi destinati a residenze sociali devono conservare tale destinazione per almeno venti anni.

### Capo II

#### INTERVENTI SPECIFICI

### Art. 4.

#### Natura degli interventi

In attuazione delle finalità di cui all'art. 1 della presente legge e con riguardo alle previsioni del titolo II, capo I e capo II, della legge regionale 3 giugno 1981, n. 35, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere:

a) contributi in conto capitale per la costruzione, l'acquisto, la trasformazione, il completamento, l'adattamento, l'ampliamento e l'ammodernamento di centri diurni e di residenze sociali protette, nonché di alloggi autonomi o protetti e di istituti per minori;

b) contributi annui costanti, limitatamente alla parte di spesa ammissibile non coperta dai contributi in conto capitale di cui alla precedente lettera a).

L'amministrazione regionale è inoltre autorizzata a concedere:

a) contributi annui costanti per opere di completamento e ammodernamento di residenze sociali per anziani autosufficienti e per minori;

b) contributi in conto capitale per l'arredamento e per le attrezzature di tutte le strutture considerate dal presente articolo.

I contributi in conto capitale di cui alla lettera a) del primo comma del presente articolo sono concessi nella misura massima dell'80% della spesa riconosciuta ammissibile.

I contributi annui costanti sono concessi per un periodo non eccedente gli anni venti, in misura non superiore al 9% della spesa riconosciuta ammissibile, ivi compresi i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali.

I contributi per l'arredamento e per le attrezzature sono concessi sino alla percentuale massima del 90% della spesa riconosciuta ammissibile, compresa quella relativa all'imposta sul valore aggiunto. Per attrezzatura si intende qualsiasi strumento, attrezzo, utensile, macchinario o insieme dei medesimi occorrenti al funzionamento di residenze sociali o centri diurni, compresi impianti interni e mezzi di trasporto.

I contributi previsti dal presente articolo possono essere altresì concessi per la realizzazione di iniziative attinenti ad immobili ubicati nelle zone terremotate del Friuli che già non beneficino delle provvidenze previste dalla normativa regionale concernente l'opera di riparazione, risanamento e ricostruzione.

I mutui per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributi annui costanti e contratti da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3 della legge regionale 30 luglio 1974, n. 35, potranno essere garantiti, per capitale ed interessi, dalla Regione.

La concessione della garanzia sarà disposta dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore al lavoro, assistenza sociale ed emigrazione.

### Art. 5.

#### Domande di contributo

Le domande per la concessione dei contributi previsti dal precedente articolo dovranno pervenire alla direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione entro e non oltre il mese di marzo di ogni anno, corredate dalla seguente documentazione:

- 1) deliberazione dell'organo competente relativa alla realizzazione dell'iniziativa;
- 2) progetto di massima dell'opera;



3) relazione illustrativa dell'iniziativa e preventivo di spesa;

4) preventivo di spesa, se trattasi di acquisto di attrezzature e di arredi.

Per i soggetti diversi dai comuni singoli o associati la direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione dovrà richiedere, salvo che per le iniziative di acquisto di arredi e di attrezzature, dal comune nel cui territorio è ubicata la struttura o dall'unità locale dei servizi sanitari e socio-assistenziali di cui il comune stesso fa parte, motivato parere sull'utilità e sulla rispondenza alle effettive esigenze dell'iniziativa.

Trascorsi trenta giorni dalla richiesta, si prescinde dal parere.

#### Art. 6.

##### *Programmi d'intervento*

La giunta regionale, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, e nel limite dei finanziamenti all'uopo disponibili, approva annualmente, in relazione alle domande di cui al precedente articolo, appositi programmi d'intervento, dando assoluta precedenza alle iniziative destinate a zone carenti di servizi ed a quelle relative a trasformazione di strutture già esistenti.

#### Art. 7.

##### *Erogazione dei finanziamenti*

L'erogazione dei finanziamenti avrà luogo:

a) per i contributi di cui alle lettere a) e b) del primo comma e a) del secondo comma del precedente art. 4 secondo le procedure previste dalla legge regionale 24 luglio 1982, n. 45;

b) per gli altri contributi, secondo le indicazioni contenute nei singoli decreti di concessione.

#### Capo III

##### *TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE*

#### Art. 8.

In attesa della puntuale ed organica determinazione, in sede di piano socio-assistenziale regionale, degli standards strutturali ed organizzativi delle strutture alle quali si riferisce la presente legge, le medesime dovranno conformarsi ad apposite direttive emanate dalla giunta regionale.

#### Capo IV

##### *NORMA FINANZIARIA*

#### Art. 9.

Gli oneri derivanti dall'applicazione del precedente art. 4, primo comma, lettera a), e secondo comma, lettera b), fanno carico al cap. 8483 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1984-86 e del bilancio per l'anno 1984, il cui stanziamento, in termini sia di competenza che di cassa, presenta sufficiente disponibilità, e la cui denominazione viene così modificata: «Contributi in conto capitale per la costruzione, l'acquisto, la trasformazione, il completamento, l'adattamento, l'ampliamento e l'ammodernamento di centri diurni, di residenze sociali protette, di alloggi autonomi o protetti e di istituti per minori, nonché per l'arredamento e per le attrezzature delle strutture stesse».

Gli oneri derivanti dall'applicazione del precedente art. 4, primo comma, lettera b), e secondo comma, lettera a), fanno carico al cap. 8484 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1984-86 e del bilancio per l'anno 1984, il cui stanziamento, in termini sia di competenza che di cassa, presenta sufficiente disponibilità, e la cui denominazione viene così modificata: «Contributi annui costanti per la costruzione, l'acquisto, la trasformazione, il completamento, l'adattamento, l'ampliamento e l'ammodernamento di centri diurni, di residenze sociali protette, di alloggi autonomi o protetti e di istituti per minori, nonché per opere di completamento ed ammodernamento di residenze sociali per anziani autosufficienti e per minori».

Gli eventuali oneri derivanti dalla concessione della garanzia di cui all'art. 4, settimo comma, della presente legge, fanno carico al cap. 6901 del più volte citato stato di previsione, il cui stanziamento presenta sufficiente disponibilità.

#### Art. 10.

E' abrogata la legge regionale 15 dicembre 1981, n. 83.

Gli atti emessi antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge, conservano la loro efficacia.

Sono considerate valide ai fini dell'applicazione della presente legge le domande già pervenute alla direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione.

#### Art. 11.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trieste, addì 10 aprile 1984

COMELLI

(2297)

## REGIONE MARCHE

LEGGE REGIONALE 22 marzo 1984, n. 8.

**Approvazione del piano zonale di sviluppo agricolo della associazione dei comuni delle Valli del Misa e Nevola, ambito territoriale n. 8.**

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 28 del 27 marzo 1984)

### IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

### IL COMMISSARIO DI GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

#### Art. 1.

Il piano zonale di sviluppo agricolo dell'associazione dei comuni delle Valli del Misa e Nevola è costituito dalla presente legge e dal suo allegato.

#### Art. 2.

L'associazione dei comuni attraverso il piano zonale di sviluppo agricolo persegue, in conformità con gli indirizzi fissati dalla Regione con il programma agricolo regionale di cui alla legge regionale 29 maggio 1980, n. 43, i seguenti obiettivi:

- migliore utilizzazione delle risorse destinate allo sviluppo dell'agricoltura, degli allevamenti e della silvicoltura;
- potenziamento dell'impresa familiare, singola ed associata, e dell'associazionismo;
- specificazione degli indirizzi produttivi idonei allo sviluppo dell'agricoltura locale;
- potenziamento dei servizi di sviluppo agricolo, formazione e aggiornamento professionale, informazione socio-economica; razionalizzazione dell'organizzazione distributiva.

#### Art. 3.

Il piano zonale di sviluppo agricolo determina:

- gli obiettivi e gli interventi da perseguire nella zona per il periodo di durata del piano medesimo;
- le opere pubbliche per la valorizzazione del territorio agricolo attraverso l'irrigazione, la forestazione, la difesa e la sistemazione del suolo;
- gli orientamenti per la elaborazione dei piani e per la realizzazione degli interventi aziendali e interaziendali;
- le spese globalmente necessarie all'attuazione degli interventi previsti.

#### Art. 4.

L'associazione dei comuni presenta entro il 30 giugno di ogni anno, per l'intera durata del piano, il programma e i progetti di attuazione degli interventi alla giunta regionale che, sulla base delle priorità stabilite dalla programmazione di settore e nei limiti delle disponibilità di bilancio, procede al finanziamento.

Le opere pubbliche per la valorizzazione del territorio agricolo attraverso l'irrigazione, la forestazione, la difesa e la sistemazione del suolo sono inseriti nel programma annuale di finanziamento di cui all'art. 3 della legge regionale 18 aprile 1979, n. 17, e sono realizzate con le procedure previste dalla medesima legge regionale.

Per l'anno 1984 l'associazione dei comuni presenta il programma e i progetti di attuazione di cui al primo comma entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge alla giunta regionale che, sulla base delle priorità stabilite dalla programmazione di settore e nei limiti delle disponibilità di bilancio, procede al finanziamento degli interventi compresi quelli destinati alle realizzazioni delle opere pubbliche.

#### Art. 5.

L'associazione dei comuni interviene a sostegno delle attività aziendali e interaziendali sulla base della legislazione regionale di settore.

#### Art. 6.

La Regione concorre alle spese di funzionamento per la gestione del piano con la quota parte delle assegnazioni previste dall'art. 21, primo comma, della legge regionale 2 settembre 1981, n. 27.

L'associazione dei comuni per l'esercizio dei propri compiti in agricoltura si avvale, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge regionale n. 27/81, della sezione del servizio decen-  
'rato agricoltura, foreste e alimentazione di Ancona operante nell'ambito territoriale dell'associazione medesima.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, addì 22 marzo 1984

MASSI

(Omissis).

(1939)

## REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

### PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 2 gennaio 1984, n. 1-97/Legisl.

**Modificazione degli articoli 5, 7, 9, 10 e 14 del regolamento di esecuzione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, approvato con decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32, e successive modificazioni e integrazioni, per quanto concerne la misura dell'indennità temporanea e permanente da corrispondere ai vigili del fuoco volontari.**

(Pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 12 del 13 marzo 1984)

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, che delega alla provincia autonoma di Trento l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti la materia dei servizi antincendi nel territorio della provincia compresa l'attuazione e la gestione delle provvidenze in favore dei vigili del fuoco volontari per infortunio e per malattia;

Visto l'art. 33 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, che prevede, tra l'altro, che la misura dell'indennità per inabilità temporanea e permanente da corrispondere ai vigili del fuoco volontari ed alle persone chiamate a prestare la propria opera in base all'art. 26 della stessa legge venga determinata con regolamento;

Visti gli articoli 5, 7 e 9 del regolamento di esecuzione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, approvato con decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32, e successive modificazioni, ultime delle quali disposte con decreto del presidente della giunta provinciale di Trento del 20 luglio 1981, n. 15-55/Legisl., registrato alla Corte dei conti in data 31 agosto 1981, registro n. 46, foglio n. 154, che prevedono:

a) per inabilità temporanea assoluta la corresponsione dell'indennità nella misura di L. 20.565 giornaliere;

b) per inabilità permanente assoluta e parziale la corresponsione di una rendita calcolata sulla base annua di lire 6.170.000;

c) assegno mensile per assistenza personale continuata ad integrazione della rendita nella misura di L. 232.000 (a decorrere dal 1° gennaio 1982) nei casi di inabilità permanente assoluta;

d) assegno *una tantum* in caso di morte alla vedova od ai superstiti di L. 100.000;

Visto l'art. 9 del citato regolamento che fissa la percentuale della rendita da corrispondere a favore dei superstiti dei vigili del fuoco, qualora l'infortunio abbia per conseguenza la morte;

Visto l'art. 33, lettera b), secondo comma, della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, che stabilisce che il trattamento delle indennità effettuate dalle casse antincendi non deve essere inferiore a quello applicato dall'INAIL in favore dei suoi assistiti;

Accertato che con decreto 14 luglio 1983 il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ha provveduto, sulla base e per gli effetti dell'art. 116 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, modificato dall'art. 1 della legge 10 maggio 1982, n. 251, alla «Rivalutazione delle rendite dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore dell'industria» nelle seguenti misure:

retribuzione media giornaliera per il periodo 1° luglio 1983-30 giugno 1984 nella misura di L. 36.075;

retribuzione annua massima pari a L. 14.069.000 (L. 36.075 × 300 giorni + il 30%) e retribuzione minima annua pari a lire 7.576.000 (L. 36.075 × 300 giorni - il 30%). Sulla base di queste retribuzioni la rispettiva misura giornaliera è determinata in L. 38.545 quella massima (L. 14.069.000 : 365 giorni) e in L. 20.756 quella minima (L. 7.576.000 : 365 giorni);

assegno per assistenza personale continuativa per i casi previsti dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18, nella misura di L. 250.000 mensili;

assegno *una tantum* da corrispondere in caso di morte per infortunio o malattia professionale agli aventi diritto nella misura di L. 1.000.000;

Ravvisata la necessità oltre che l'opportunità di adeguare, a partire dal 1° luglio 1983 e fino al 30 giugno 1984, le misure dell'indennità temporanea nonché della rendita base per l'inabilità permanente, dell'assegno mensile per assistenza continuata personale e dell'assegno *una tantum* in favore dei vigili del fuoco volontari per i casi di cui all'art. 33 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 ed in favore delle persone di cui all'art. 26 della medesima legge, alle misure praticate dall'INAIL sulla base del decreto ministeriale 14 luglio 1983, si propone di adottare le misure massime previste dal decreto con importi arrotondati in considerazione che il particolare servizio svolto dai vigili del fuoco volontari, oltre che avere una alta valenza morale e civile, può considerarsi al livello di prestazioni tecniche specializzate e quindi paragonabili alle prestazioni professionali di più alto livello e retribuzione nel settore industria;

Visti gli articoli 10 e 14 del citato regolamento di esecuzione che prevedono che l'istruttoria delle singole pratiche siano effettuate dall'ispettorato provinciale antincendi e quindi successivamente deliberate ai fini della liquidazione della cassa antincendi. Atteso che con legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 «Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della provincia autonoma di Trento», viene istituito il «Servizio antincendi» con assorbimento fra l'altro delle funzioni del preesistente ispettorato antincendi e considerato che il medesimo servizio è preposto alla «cura della gestione della cassa provinciale antincendi» si ritiene opportuno disporre l'unificazione delle fasi istruttorie e deliberative delle singole pratiche presso la cassa antincendi;

Su conforme deliberazione della giunta provinciale n. 15543 del 30 dicembre 1983, non soggetta alla registrazione della Corte dei conti;

Decreta:

*Articolo unico*

Le indennità di cui agli articoli 5 e 7 del regolamento approvato con decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32, e successive modificazioni e integrazioni, da corrispondere ai vigili del fuoco volontari ed alle persone chiamate a prestare la propria opera in base all'art. 26 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24; vengono fissate a decorrere dal 1° luglio 1983 come segue:

a) indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta L. 38.500;

b) rendita annua quale base di calcolo della determinazione dell'indennità in caso di invalidità permanente assoluta o parziale L. 14.000.000;

c) se l'infortunio ha per conseguenza la morte spetta a favore dei superstiti una rendita annua calcolata sulla base dell'indennità fissata alla precedente lettera b) nella misura percentuale indicata all'art. 9 del regolamento di esecuzione della legge 20 agosto 1954, n. 24;

d) assegno mensile, integrativo della rendita, per l'assistenza personale continuata in caso di inabilità permanente assoluta nella misura di L. 250.000 mensili;

e) assegno *una tantum* in caso di morte per infortunio in servizio o per causa di servizio agli aventi diritto di cui all'art. 9 del regolamento di esecuzione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 nella misura di L. 1.000.000;

f) le comunicazioni di cui all'art. 10 del decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni devono essere fatte alla sezione provinciale di Trento della cassa regionale antincendi anziché all'ispettorato provinciale antincendi competente per territorio;

g) l'istruzione delle singole pratiche d'infortunio di cui all'art. 14 del decreto del presidente della giunta regionale sopracitato viene delegata alla sezione provinciale di Trento della cassa regionale antincendi;

h) le disposizioni di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) sostituiscono quelle analoghe stabilite dal decreto del presidente della giunta regionale 20 luglio 1981, n. 15-55/Legisl., a decorrere dal 1° luglio 1983.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, addì 2 gennaio 1984

*Il presidente: MENGONI*

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1984  
Registro n. 11, foglio n. 117

(1521)

**REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE****PROVINCIA DI BOLZANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23 dicembre 1983, n. 32.

**Modifica del terzo regolamento di esecuzione della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni, emanato con proprio decreto 25 marzo 1976, n. 19.**

(Pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 4 del 24 gennaio 1984)

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

Visto il terzo regolamento di esecuzione della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 (art. 34, modificato con l'art. 27 della legge provinciale 7 ottobre 1974, n. 15, art. 17 della legge provinciale 6 maggio 1976, n. 10 e art. 29 della legge provinciale 24 novembre 1980, n. 34), contenente determinazioni di coordinamento territoriale relative all'articolazione per località centrali e per gli insediamenti produttivi di interesse provinciale, emanato con proprio decreto 25 marzo 1976, n. 19, modificato con propri decreti 23 luglio 1976, n. 37, 26 ottobre 1976, n. 54, 2 febbraio 1977, n. 5, 17 maggio 1977, n. 21, 22 luglio 1977, n. 36, 16 novembre 1977, n. 53, 19 gennaio 1979, n. 5, 17 maggio 1979, n. 24, 30 novembre 1979, n. 50, 23 dicembre 1980, n. 35, 28 aprile 1981, n. 12, 11 settembre 1981, n. 32, 19 ottobre 1981, n. 36, nonché 27 agosto 1982, n. 17;

Viste le deliberazioni della giunta provinciale n. 3493 del 20 giugno 1983, e n. 4267 del 22 luglio 1983, concernenti due modifiche del predetto regolamento di esecuzione;

Decreta:

**Art. 1.**

L'allegato grafico della zona n. 8 - Pontives (Laion), di cui all'art. 11 del decreto del presidente della giunta provinciale n. 19 del 25 marzo 1976, e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito con la planimetria allegata al presente decreto.

**Art. 2.**

L'allegato grafico della zona n. 9 - Bressanone, di cui all'art. 11 del decreto del presidente della giunta provinciale n. 19 del 25 marzo 1976, e successive modifiche ed integrazioni, è sostituita con la planimetria allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 23 dicembre 1983

*Il presidente: MAGNAGO*

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 gennaio 1984  
Registro n. 1, foglio n. 47

(2083)

ERNESTO LUPO, direttore

DINO EGIDIO MARTINA, redattore  
FRANCESCO NOCITA, vice redattore

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:  
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

#### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1984 ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale .....	L.	81.000
	semestrale .....	L.	45.000
II	Abbonamento ai fascicoli ordinari, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i supplementi ordinari con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale .....	L.	113.000
	semestrale .....	L.	62.000
III	Abbonamento ai fascicoli ordinari, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i supplementi ordinari relativi ai concorsi:		
	annuale .....	L.	108.000
	semestrale .....	L.	60.000
IV	Abbonamento ai fascicoli ordinari, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:		
	annuale .....	L.	96.000
	semestrale .....	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai fascicoli ordinari, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a tutti i tipi dei supplementi ordinari:		
	annuale .....	L.	186.000
	semestrale .....	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli supplementi ordinari relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato .....	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai supplementi ordinari, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali .....	L.	31.000
	Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario .....	L.	500
	Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .....	L.	500
	Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .....	L.	500

#### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .....	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .....	L.	500

#### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .....	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo .....	L.	2.000

#### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita	
		Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine .....	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta .....	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione .....	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata .....	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna .....	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta .....	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione .....	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata .....	L. 1.000	1.300

#### Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo L. 700, per l'Africa L. 1.600, per le Americhe L. 2.000, per l'Asia L. 1.600, per l'Oceania L. 3.400.

#### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .....	L.	73.000
Abbonamento semestrale .....	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .....	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149-85082227